

SCUOLA DI SCIENZE

Corso di Laurea in Informatica per il Management

**L'influenza politica del lobbying negli Stati Uniti:
analisi delle strategie di lobbying di Cisco Systems.**

Relatore: Chiar.mo

Prof. EDOARDO MOLLONA

Presentata da

ALESSANDRO VERGARA

Sessione I

Anno Accademico 2020/2021

Indice

INTRODUZIONE.....	5
1. Lobbying negli Stati Uniti.....	6
1.1 Definizione.....	6
1.2 Storia.....	6
1.3 Regolamentazione	7
1.4 Processo Legislativo.....	8
2. Dati e Metodologia	13
2.1 Descrizione	13
2.2 OpensSecrets.org.....	14
2.2.1 Sommario	16
2.2.2 Bills.....	17
2.2.3 Report Images.....	18
2.2.4 Calcoli Effettuati.....	21
3. Attività politica di Cisco Systems.	28
3.1 Spese totali di lobbying negli anni.	28
3.2 Gli investimenti nelle general issue.....	31
3.3 Gli investimenti nei vari disegni di legge.....	32
3.4 Testo delle leggi	37
3.5 Obiettivi.....	42
3.5.1 ECPA Amendments Act e Email Privacy Act	42
3.5.2 Innovation Act e Patent Act	45
3.5.3 Cyber Intelligence Sharing and Protection Act (CISPA).....	46
3.5.4 Fairness for High Skilled Immigrants Act	48
3.5.5 Freedom to Invest Act e Foreign Earnings Reinvestments Act	49
3.5.6 Patent Reform Act	51
3.5.7 Law Enforcement Access to Data Stored Abroad Act.....	53
3.5.8 Wireless Innovation Act.....	55
3.5.9 STRONGER Patents Act	57
3.5.10 Cybersecurity Information Sharing Act.....	58
3.6 Risultati.....	60
CONCLUSIONI.....	66
BIBLIOGRAFIA	69

INTRODUZIONE

Scopo di questa tesi di laurea è stato quello di analizzare l'attività di lobbying della società Cisco Systems dal 2000 fino al 2020. Dopo aver completato l'attività di trascrizione dei dati raccolti, vi è stata un'approfondita analisi di articoli scientifici per studiare le strategie di lobbying di Cisco in merito alle proposte di legge nel corso degli anni e si è cercato di capire, per ognuna di esse, gli obiettivi che l'azienda ha cercato di raggiungere e i risultati che è riuscita ad ottenere.

Cisco Systems Inc. nota semplicemente come Cisco, è una azienda multinazionale specializzata nella fornitura di apparati di networking. Nasce ufficialmente nel dicembre 1984 a San Francisco, California, da Leonard Bosack, responsabile dei computer del dipartimento di informatica della Stanford University, e da sua moglie Sandy Lerner, che gestiva i computer della Graduate School of Business. La produzione di Cisco si è concentrata fortemente su apparati per il funzionamento delle reti LAN, MAN, WAN e WLAN e sul sistema IOS che le pilota. Cisco è presente in molti settori economici. Di rilevante interesse vi sono il settore della sicurezza informatica, con la creazione dei Firewall e VPN, il settore della telefonia mobile, con la creazione delle IP Telephony, nel settore dell'archiviazione con la creazione dello Storage Area Network (SAN) e nel settore del computing con la creazione della piattaforma x86.

Le prime attività di lobbying dell'azienda Cisco Systems risalgono al 1998 con una spesa iniziale di 600.000 \$. Andando avanti nel tempo, l'investimento in lobbying da parte dell'azienda è cresciuto notevolmente fino ad arrivare ad un picco, nell'anno 2013, con un investimento totale di 3.090.000 \$. Tra il 2009 e il 2010, l'azienda ha aumentato le spese in lobbying di oltre il 59%. Tale variazione annuale della spesa è stata il secondo più grande salto tra le prime 15 aziende del settore superata solo dall'aumento del 75% di Hewlett-Packard.

Capitolo 1

Lobbying negli Stati Uniti

Nel primo capitolo di questa tesi andremo ad introdurre il concetto di “lobbying” negli Stati Uniti, spiegando il significato del termine e anche le sue origini. Analizzeremo, inoltre, le leggi attualmente in vigore che lo regolano e, infine, andremo a descrivere il processo legislativo di una legge negli Stati Uniti.

1.1 Definizione

In senso più generale, il termine lobbying può indicare una varietà di attività e suggerisce l'avvocatura, la pubblicità o la promozione di una causa. Di conseguenza le persone che cercano di influenzare qualsiasi posizione politica possono essere considerate come praticanti di “lobbying”.

Per dare una definizione più tecnica, con *lobby*¹ si intende un gruppo di persone o di aziende che cercano di influenzare con varie strategie dall'esterno le istituzioni governative per favorire particolari interessi, la cui influenza può far leva su beni immateriali, come il prestigio di cui il gruppo gode, o su elementi materiali, come il denaro di cui dispone.

1.2 Storia

L'origine del termine lobby significa propriamente *laubia* – “tribuna” da cui deriva la parola “loggia” - e fa la sua comparsa nel vocabolario inglese agli inizi del XIV secolo. La lobby indicava un lungo corridoio posto davanti ad una stanza, adibita ad accogliere le persone. Fu intorno al

¹ Treccani. *Lobby*. Disponibile: <http://www.treccani.it/vocabolario/lobby/>

1830, che il termine lobby venne ad indicare, nella Camera dei Comuni, quella grande anticamera in cui i membri del Parlamento usavano per discutere senza nessun disturbo. Successivamente il termine venne attribuito a quella zona del Parlamento in cui i rappresentanti dei gruppi di pressione cercavano di contattare i membri del Parlamento stesso per poterli influenzare per i propri scopi. Intorno al 1808 questo termine venne utilizzato anche nel contesto istituzionale statunitense, fino al punto di diventare comune nel linguaggio politico. In particolare, divenne d'uso comune il termine giornalistico lobby-agents, a indicare un gruppo di persone che ricercavano favori dai membri del Congresso.

Di recente si è diffuso un uso improprio del termine, soprattutto nel mondo giornalistico, utilizzato per indicare un gruppo più o meno organizzato che si dedica allo scopo di innescare attenzione mediatica in supporto (o contro) un determinato provvedimento legislativo. L'attività di lobbying è stata interpretata come una modalità di richiesta al governo di risarcimento dei danni e come libertà di parola costituzionalmente protetta, modalità attualmente protette dal Primo Emendamento della Costituzione Americana. Agli inizi degli anni '70 e proseguendo nel corso degli anni, l'attività di lobbying si è sviluppata fortemente sia in termini di lobbisti, sia in termini di bilanci di lobbying. Inoltre, i lobbisti hanno un evoluto grado di istruzione (80% con laurea), una formazione scolastica differenziata (legge, chimica, ingegneria eccetera) e uno stipendio molto elevato.²

1.3 Regolamentazione

Grazie ad una lunga tradizione di lobbying, il congresso degli Stati Uniti d'America approvò nel 1946 una prima legge a riguardo denominata il "Federal Regulation of Lobbying Act", che disciplinava le varie attività dei gruppi di interesse. Il testo di questa legge prevedeva l'iscrizione in un registro dei gruppi di interesse, consulenti e lobbisti e imponeva di rispettare un certo comportamento. Il seguente testo sebbene rappresentasse una decisa svolta possedeva alcune mancanze come, per esempio, l'assenza di una limpida definizione di chi fosse esplicitamente chiamato ad iscriversi all'Albo.

² Wikipedia. Gruppo di pressione. Disponibile: https://it.wikipedia.org/wiki/Gruppo_di_pressione

Per correggere tali lacune si dovette aspettare sino al 1995, anno in cui il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton introdusse il “Lobbying Disclosure Act”, legge che tutt’ora rimane in vigore. All’interno della presente legge, nella prima sezione, viene introdotta un’ulteriore definizione del termine lobbista, espresso come qualsiasi persona ingaggiata da un cliente dietro compenso finanziario per servizi che includano più di un contatto lobbistico e che lo impieghino almeno il 20% del tempo di lavoro prestato a quel cliente in sei mesi.

Inoltre, nella sezione quattro della legge, vengono elencate le regole per la registrazione dei vari lobbisti. Nel dettaglio, entro 45 giorni dalla prima volta in cui il soggetto lobbista entra in contatto con l’organizzazione, essa stessa deve registrare tale lobbista presso il segretario del Senato e il Cancelliere dei Rappresentanti. Tali registrazioni devono includere nome, indirizzo, numero di telefono aziendale, il nome della sede principale dell’attività del dichiarante e una descrizione generale dell’attività dell’organizzazione. In aggiunta devono essere registrate anche le organizzazioni che spendono più di 10.000 \$ in attività di lobbying.

Proseguendo nella lettura del “Lobbying Disclosure Act” nella sezione cinque si evidenzia l’obbligo di ogni organizzazione che assuma lobbisti di compilare dei report con scadenza trimestrale. Tali report devono contenere i nomi dei vari lobbisti, eventuali trasformazioni delle informazioni relative alla registrazione del lobbying, determinate informazioni riguardanti ogni questione generale relativa all’attività di lobbying in cui si è verificata in tale periodo ed una stima approssimata della spesa in attività di lobbying. Se una determinata organizzazione spende meno di 12.500 \$ per svolgere attività di lobbying e se vengono registrate entrate inferiori a 3.000 \$ per un determinato cliente nel relativo trimestre, non vi è l’obbligo di registrazione di tali report³.

1.4 Processo Legislativo

Per comprendere al meglio ciò di cui andremo ad analizzare nei capitoli successivi, è di fondamentale importanza capire gli avvenimenti del processo in cui un determinato disegno di legge diventa legge a tutti gli effetti.

³ Govinfo. *Lobbying Disclosure Act* of 1995. Disponibile: <https://www.govinfo.gov/content/pkg/STATUTE-109/pdf/STATUTE-109-Pg691.pdf>

Il potere legislativo negli Stati Uniti d'America è esercitato dal Congresso in forma bicamerale: una Camera formata dai Rappresentanti ed una formata dal Senato. Queste due camere sono il risultato di un "Grande Compromesso" che cerca di bilanciare gli effetti delle maggioranze popolari con gli interessi degli Stati. Questo sistema prevede che nella Camera dei Rappresentanti (U.S. House of Representatives) vi siano 435 membri, ciascuno dei quali rappresentante un determinato distretto. Essi rimangono in carica per due anni fino al raggiungimento delle elezioni per il Congresso. Al Senato (U.S. Senate), gli elettori di ogni stato eleggono due senatori ed il numero totale di senatori presenti al Congresso è di 100. Essi rimangono in carica per un totale di 6 anni. Le elezioni per il Congresso si svolgono ogni due anni, con le quali si rinnova completamente la composizione della Camera dei Rappresentanti e un terzo dei senatori. La Costituzione Americana prevede che il Congresso si riunisca almeno una volta all'anno. Ogni Congresso, di conseguenza, dura due anni ed è formato da due sessioni. La prima sessione si riunisce il 3 gennaio degli anni dispari e si aggiorna il 3 gennaio dell'anno successivo, mentre la seconda sessione va dal 3 gennaio al 2 gennaio degli anni pari. I disegni di legge non promulgati entro la fine di un Congresso vengono eliminati.

Di seguito, è stata conferita una descrizione⁴ step by step di come un determinato disegno di legge viene tramutato in legge, come mostra la figura 1.1. Vi sono 12 passaggi che un disegno di legge può affrontare prima di diventare una legge:

1) Introduction:

Qualsiasi partecipante al Congresso, al Senato o alla Camera dei Rappresentanti, che abbia un'idea di un determinato disegno di legge può redigere tale legge. Queste idee possono provenire o provengono dagli stessi membri del Congresso o da cittadini comuni. Il principale membro del Congresso che sostiene il disegno di legge è chiamato "sponsor". Gli altri membri che sostengono il disegno di legge vengono nominati "co-sponsor". Solitamente, le leggi importanti hanno diversi co-sponsor. Al disegno di legge che è stato ufficialmente introdotto in una delle due Camere viene assegnato un numero (H.R. per quelli introdotti nella Camera o S. per quelli nel Senato).

2) Comittee Consideration:

Dopo che il disegno di legge viene introdotto, tutte le proposte di legge vengono conferite a una o più commissioni parlamentari o del Senato secondo le loro regole. Sia la Camera che il Senato

⁴ National Human Genome Research Institute (2019) *How a Bill becomes a Law*. Disponibile: <https://www.genome.gov/about-genomics/policy-issues/How-Bill-Becomes-Law>

hanno commissioni composte da gruppi di membri del Congresso particolarmente interessati a diversi argomenti come la salute o gli affari internazionali.

3) Committee Action:

In questa fase il disegno di legge viene esaminato attentamente e vengono stabilite le sue possibilità di approvazione da parte dell'intero Congresso. Se la Commissione non agisce su un disegno di legge, il disegno di legge è considerato "morto", come avviene la maggior parte delle volte. Se, invece, la Commissione approva il disegno di legge, esso procede nel processo legislativo.

4) Subcommittee Review:

Spesso le commissioni inviano progetti di legge a una sottocommissione per lo studio e per le proprie "hearings" pubbliche. Queste "hearings" sono delle udienze che offrono agli esperti, a funzionari di ordine pubblico, a sostenitori e ad oppositori, l'opportunità di apporre a verbale le loro considerazioni in merito ad un determinato disegno di legge.

5) Mark Up:

Dopo il completamento delle "hearings", L'attuale sottocommissione può allegare modifiche o emendamenti e comunicarli alla Commissione competente per l'approvazione. Questo processo si chiama "Mark Up". Se la Sottocommissione decide di non comunicare un disegno di legge alla Commissione completa, esso si dice che "muore" in quella fase.

6) Committee Action – Reporting a Bill

Dopo la consegna del disegno di legge da parte della Sottocommissione all'intera Commissione per l'approvazione, vengono prese in esame le deliberazioni e le raccomandazioni della Sottocommissione, e possono essere anche effettuati ulteriori esami o tenute altre "hearings". L'intera Commissione alla fine propone le sue considerazioni finali alla Camera dei Rappresentanti o al Senato.

7) Floor Action:

In questa fase il disegno di legge viene inserito nel calendario legislativo della Camera o del Senato e viene programmato per essere discusso prima della piena adesione. Durante l'intervallo per la discussione, il disegno di legge diventa oggetto di mozione al fine di rinviarlo ulteriormente alla medesima commissione per un ulteriore esame.

8) Debate:

E qui che avviene il dibattito vero e proprio per l'approvazione o il rifiuto del disegno di legge. Tale dibattito avviene di fronte alla Camera o al Senato e viene discusso con regole precise e rigorose che determinano le varie condizioni e il tempo necessario per il dibattito in generale.

9) Voting:

In questa fase, dopo la conclusione del dibattito politico e l'approvazione di eventuali emendamenti, i membri andranno alla votazione della legge a favore o contro.

10) Bill Referred to Other Chambers:

I vari disegni di legge che sono stati approvati dalla Camera o dal Senato, vengono inoltrati all'altra Camera dove seguiranno a grandi linee il medesimo percorso di Commissione per la discussione e l'eventuale votazione. L'opposta Camera può apportare modifiche al disegno di legge, approvare, respingere ed ignorare la legge in questione.

11) Conference Committee:

Nel caso in cui la Camera opposta abbia effettuato modifiche consistenti al contenuto del disegno di legge, viene istituito un "Conference Committee" formato da membri di entrambe le Camere, di solito da tre a cinque membri per ogni Camera. Compito del Conference Committee è quello di avvicinare le discrepanze tra le varie versioni della Camera e del Senato. Se per un determinato motivo la Commissione si trova in disaccordo, il disegno di legge "muore".

12) Sent to President:

Dopo che sia la Camera che il Senato hanno approvato un disegno di legge, il suddetto disegno viene inviato al Presidente. Se il Presidente approva la legge, questa viene firmata e diventa legge. Se il Presidente non interviene per dieci giorni mentre il Congresso è in sessione, il disegno di legge diventa automaticamente legge. Se il Presidente si oppone al disegno di legge, vi può "porre il veto". Nel caso in cui non viene intrapresa alcuna azione per dieci giorni, il Congresso può "scavalcare" il veto presidenziale e farlo entrare in vigore lo stesso con i 2/3 dei voti di un quorum di membri sia nella Camera dei Rappresentanti che nel Senato.

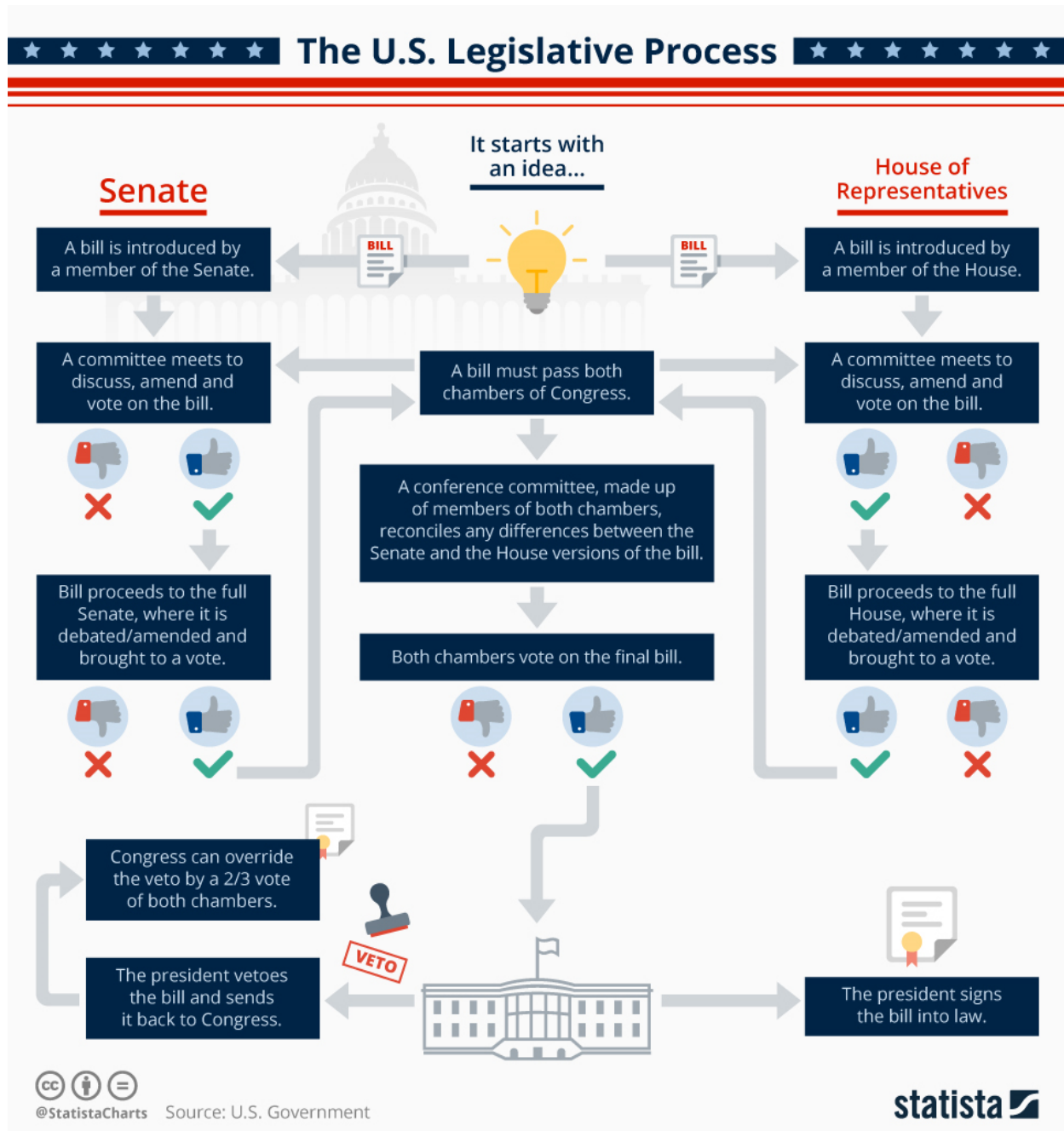


Figura 1.1 – Schema riassuntivo del processo legislativo negli Stati Uniti

Fonte: <https://www.statista.com/chart/16016/the-us-legislative-process/>

Capitolo 2

Dati e Metodologia

In questa sezione si descriverà la metodologia utilizzata per svolgere questa tesi di laurea. Si analizzeranno le varie fasi dello studio per poi andare a descrivere nel dettaglio i principali siti utilizzati per la raccolta dati e i vari calcoli effettuati per il completamento del lobbying report.

2.1 Descrizione

Come accennato in precedenza, il lavoro riguardante questa tesi è iniziato con una notevole raccolta dati dal sito più importante relativo all'attività di lobbying negli Stati Uniti: www.opensecrets.org.

Per ogni anno dal 2000 al 2020, si sono analizzati i lobbying report dall'elenco delle *report images*⁵ in cui Cisco ha investito per un determinato anno. Questi dati sono stati raccolti in diverse tabelle Excel denominate Issue Report, Issue Valore, Issue Valore Ponderato, Leggi Report, Leggi Valore, Leggi Valore Ponderato e Leggi Valore Ponderato 2, ognuna delle quali è stata suddivisa per anno.

La seconda fase di questo lavoro è stata quello di fondere tutto il lavoro svolto in modo tale da analizzare quanto Cisco abbia investito sia in una determinata legge nel corso degli anni, sia per una determinata issue così da poterle classificare da quella per cui si è investito di più a quella meno significativa. In questa classificazione, data la consistente quantità di dati, si è tenuto conto solo delle proposte di legge per le quali, nel periodo preso in considerazione, Cisco abbia speso complessivamente oltre tre milioni di dollari.

Nella ultima fase di questo studio, si è cercato di capire quale fosse l'obiettivo dell'attività di lobbying dell'azienda, ovvero cosa volesse ottenere da una determinata legge o da una determinata issue. Per questa analisi si sono esaminati i database che l'Università di Bologna mette a disposizione dei propri studenti. Inoltre, si sono analizzati alcune testate giornalistiche americane

⁵ Report Images = lobbying report relativi ad un determinato anno

in modo da poter raccogliere il maggior numero di articoli che parlassero della posizione di Cisco in merito a ciascun disegno di legge. Durante questa fase sono state analizzate le proposte di legge più significative per dollari investiti.

La fase conclusiva di questa tesi è stata quella di analizzare lo stato delle leggi precedentemente esaminate ai giorni nostri, ovvero in quale passaggio del ciclo legislativo si trovano al fine di comprendere se l'attività di lobbying da parte di Cisco sia stata efficace oppure no. Per questa fase sono stati consultati maggiormente due siti che sono *Congress.gov* e *Govtrack.us*. Il primo sito, *Congress.gov*, è il principale database online riguardante le informazioni legislative del Congresso degli Stati Uniti. È stato utilizzato maggiormente per comprendere ed analizzare il testo di ciascuna legge e il tipo di legame fra di esse. Il secondo sito, *Govtrack.us*, permette a qualsiasi tipo di utente di osservare il percorso legislativo di tutti i disegni di legge che sono stati introdotti nel Congresso degli Stati Uniti.

2.2 OpensSecrets.org

In questa sezione verrà illustrato nel dettaglio il sito *Opensecrets.org*, con particolare riferimento alle pagine che sono state consultate per la raccolta dati di Cisco Systems Inc.

Il “Center for Responsive Politics” (CRP) è un gruppo di ricerca con sede a Washington, D.C., che studia gli effetti del denaro e del lobbying sulla politica americana. Il suo sito web, *Opensecrets.org*, si occupa di raccogliere le spese di lobbying di tutte le aziende degli Stati Uniti. Inoltre, permette a qualsiasi tipo di utente di monitorare le attività di lobbying potendo cercare per azienda, singolo lobbista, industria, agenzia federale e progetto di legge.

La figura 2.1 mostra la pagina principale del sito relativa al lobbying

Lobbying Data Summary

SECTIONS

- Summary >
- Lobbying Primer >
- Trends in Spending >
- Business, Labor & Ideological Split >
- Top Spenders >
- Top Lobbying Firms >
- Top Lobbyists >
- Ranked Sectors >
- Industries >
- Recent Registrations >
- Top Contracts >
- Top Issues >
- Top Agencies >
- Bills >
- Contributions >
- Methodology >
- In the News >
- Foreign Lobby Watch >
- Read More >

Companies, labor unions, trade associations and other influential organizations spend billions of dollars each year to lobby Congress and federal agencies. Some special interests retain lobbying firms, many of them located along Washington's legendary K Street; others have lobbyists working in-house. We've got totals spent on lobbying, beginning in 1998, for everyone from AAI Corp. to Zurich Financial. (See also: [Foreign Lobby Watch](#).)

Search our lobbying database



Total Spending & Lobbyists

See numbers adjusted for inflation

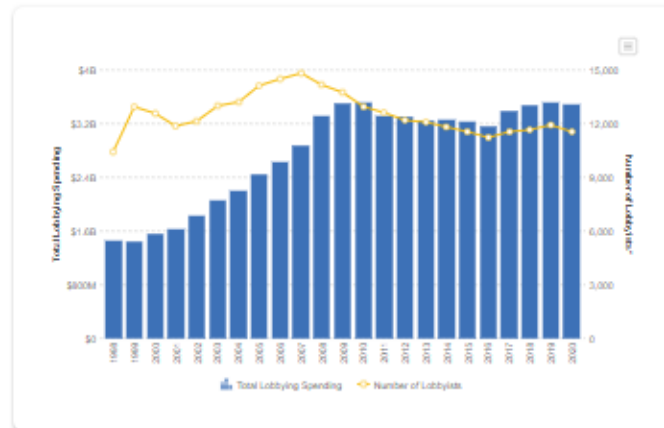


Figura 2-1 – Sezione “lobbying” del sito www.opensecrets.org

Fonte: <https://www.opensecrets.org/federal-lobbying/>

2.2.1 Sommario

Tramite la barra di ricerca, selezionando la pagina profilo di un determinato cliente (nel nostro caso Cisco Systems), verrà visualizzata la sezione “Summary”, come si può vedere nella figura 2.2. All’interno della determinata sezione, si nota un grafico riguardante le spese in materia di lobbying effettuate dall’azienda nel corso degli anni, oltre che il totale speso per l’anno selezionato. Scorrendo lungo la pagina vengono mostrati il tipo di industria di riferimento e le organizzazioni correlate a Cisco.

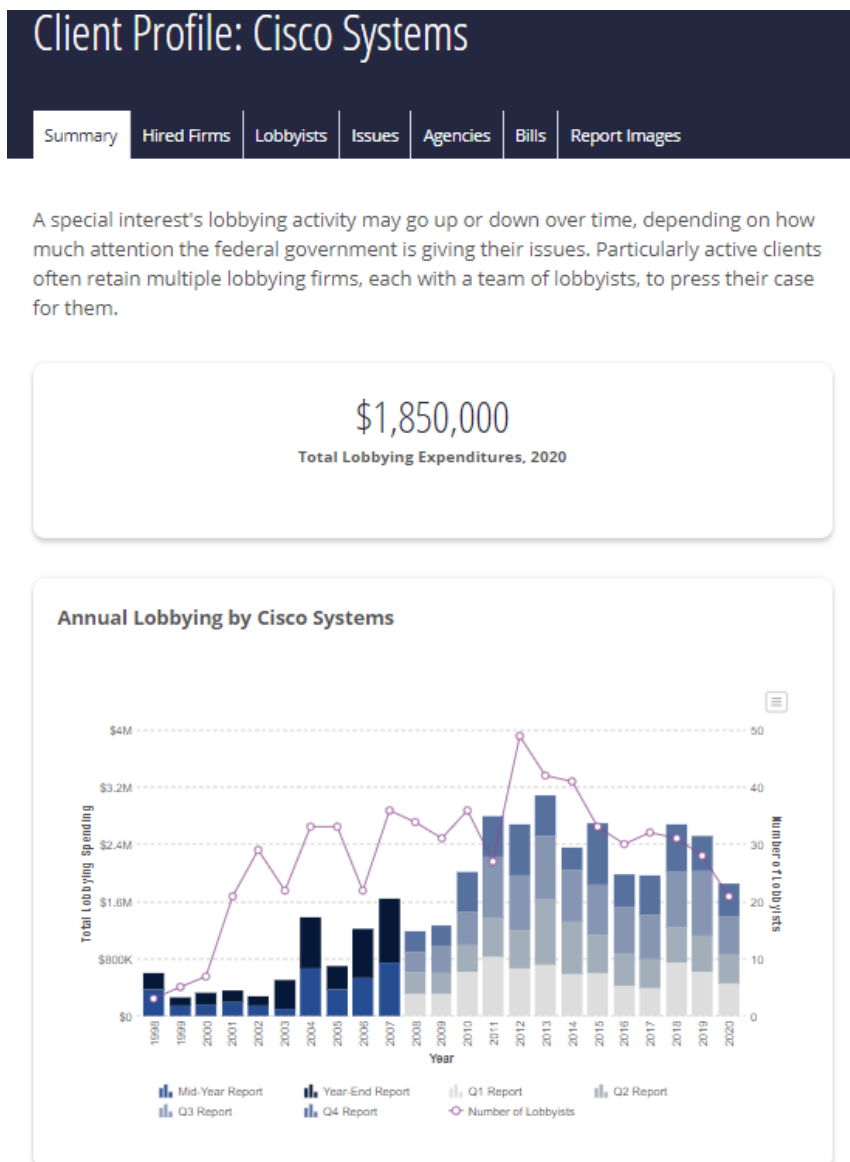
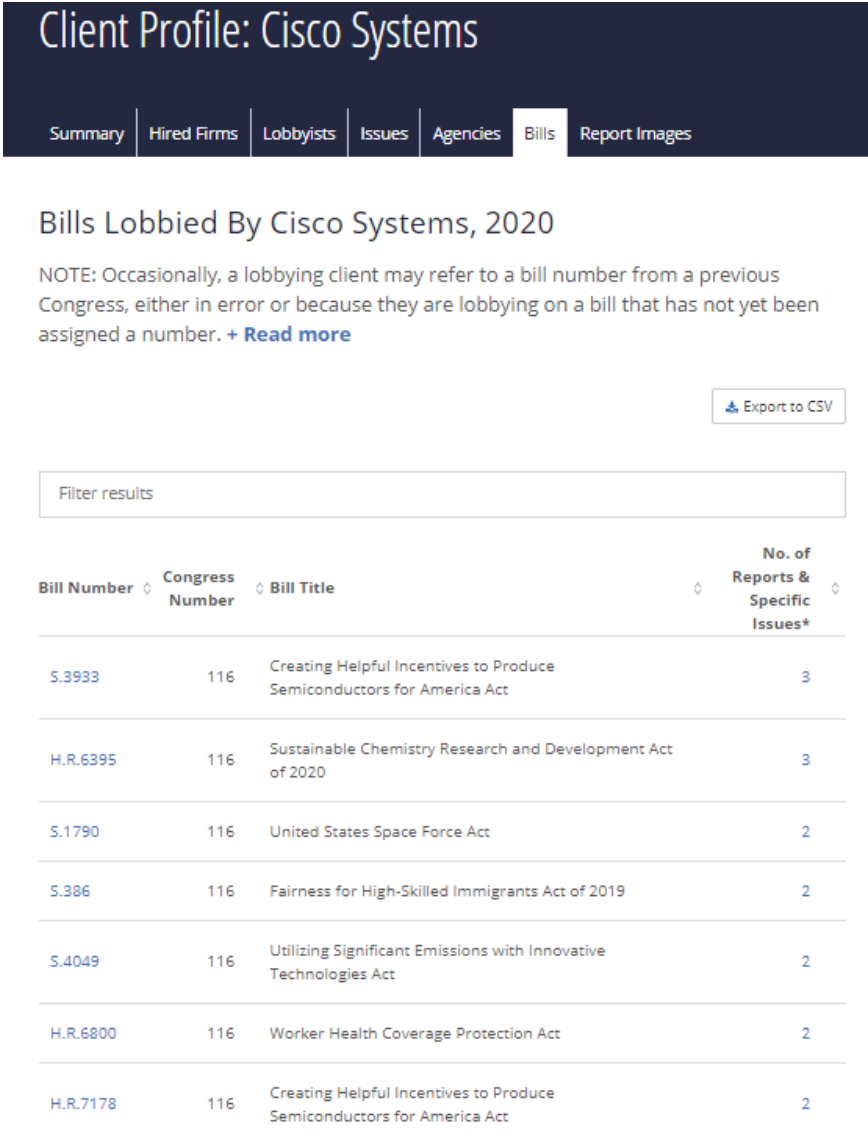


Figura 2.2 - Sezione "Summary" relativa a Cisco Systems

Fonte: <https://www.opensecrets.org/federal-lobbying/clients/summary?id=D000000374>

2.2.2 Bills

La sezione “Bills” elenca tutti i disegni di legge per i quali Cisco ha effettuato attività di lobbying nell’anno selezionato. Nei vari disegni di legge vengono indicati: il numero di riferimento, il numero del Congresso nel quale è stato discusso, il titolo e il numero dei report nei quali compare quello specifico disegno di legge. Cliccando su un determinato numero di riferimento del disegno di legge, si aprirà una sezione nella quale sono elencate tutte le aziende che hanno investito in lobbying per quel disegno di legge. Se, invece, si clicca sul numero dei report, verranno mostrati tutti i report all’interno dei quali compare il disegno di legge.



Client Profile: Cisco Systems

Summary | Hired Firms | Lobbyists | Issues | Agencies | Bills | Report Images

Bills Lobbied By Cisco Systems, 2020

NOTE: Occasionally, a lobbying client may refer to a bill number from a previous Congress, either in error or because they are lobbying on a bill that has not yet been assigned a number. [+ Read more](#)

[Export to CSV](#)

Filter results

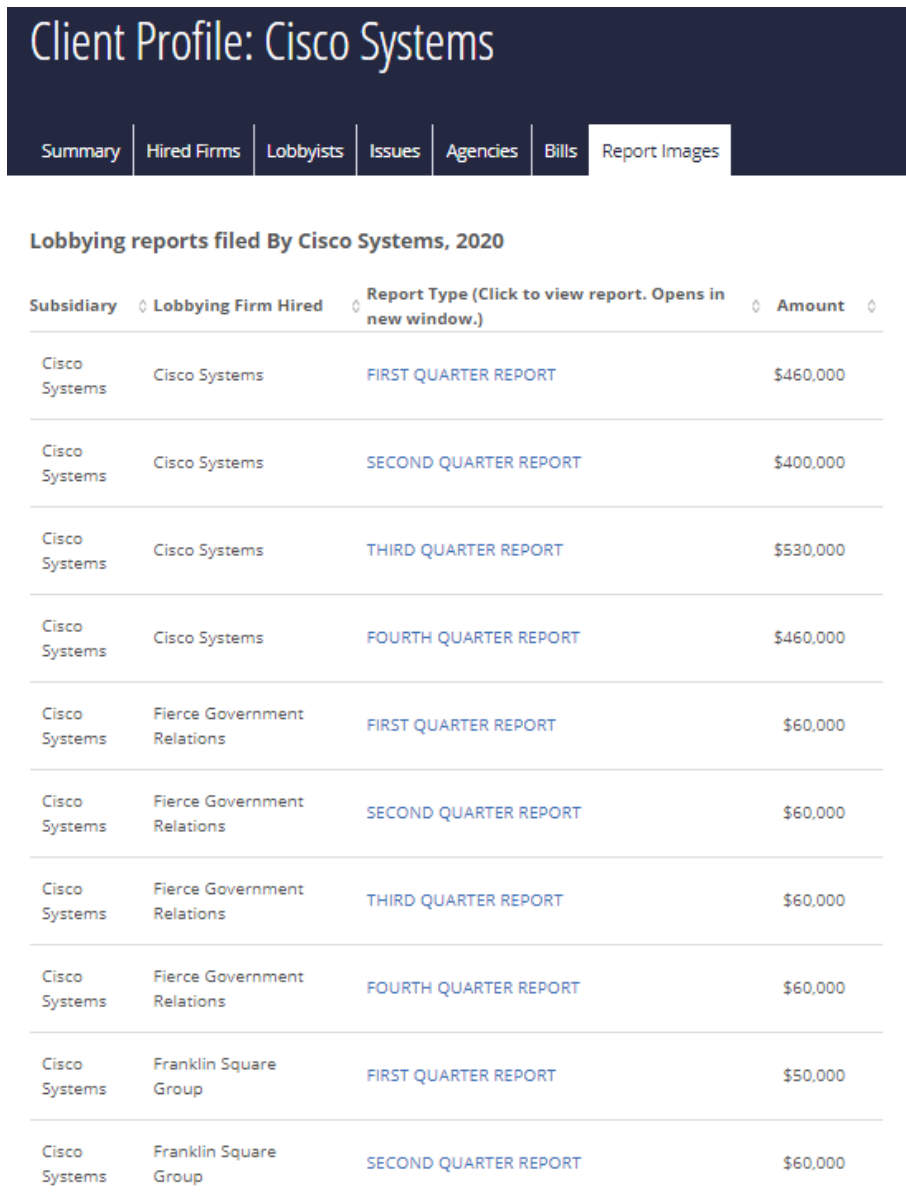
Bill Number	Congress Number	Bill Title	No. of Reports & Specific Issues*
S.3933	116	Creating Helpful Incentives to Produce Semiconductors for America Act	3
H.R.6395	116	Sustainable Chemistry Research and Development Act of 2020	3
S.1790	116	United States Space Force Act	2
S.386	116	Fairness for High-Skilled Immigrants Act of 2019	2
S.4049	116	Utilizing Significant Emissions with Innovative Technologies Act	2
H.R.6800	116	Worker Health Coverage Protection Act	2
H.R.7178	116	Creating Helpful Incentives to Produce Semiconductors for America Act	2

Figura 2.3 – Disegni di legge per i quali Cisco Systems, ha fatto lobbying

Fonte: <https://www.opensecrets.org/federal-lobbying/clients/bills?cycle=2020&id=D000000374>

2.2.3 Report Images

Nella sezione “Report Image” vengono visualizzati tutti i lobbying report relativi ad un determinato anno, divisi in relazione ai vari trimestri. Cliccando su un determinato report si può analizzarne la struttura.



Client Profile: Cisco Systems

Summary | Hired Firms | Lobbyists | Issues | Agencies | Bills | Report Images

Lobbying reports filed By Cisco Systems, 2020

Subsidiary	Lobbying Firm Hired	Report Type (Click to view report. Opens in new window.)	Amount
Cisco Systems	Cisco Systems	FIRST QUARTER REPORT	\$460,000
Cisco Systems	Cisco Systems	SECOND QUARTER REPORT	\$400,000
Cisco Systems	Cisco Systems	THIRD QUARTER REPORT	\$530,000
Cisco Systems	Cisco Systems	FOURTH QUARTER REPORT	\$460,000
Cisco Systems	Fierce Government Relations	FIRST QUARTER REPORT	\$60,000
Cisco Systems	Fierce Government Relations	SECOND QUARTER REPORT	\$60,000
Cisco Systems	Fierce Government Relations	THIRD QUARTER REPORT	\$60,000
Cisco Systems	Fierce Government Relations	FOURTH QUARTER REPORT	\$60,000
Cisco Systems	Franklin Square Group	FIRST QUARTER REPORT	\$50,000
Cisco Systems	Franklin Square Group	SECOND QUARTER REPORT	\$60,000

Figura 2.4 – lobbying report relativi all’anno 2020

Fonte: <https://www.opensecrets.org/federal-lobbying/clients/reports?cycle=2020&id=D000000374>

Arrivati a tale punto, cliccando su un report, si può analizzare la struttura e le varie attività di lobbying che l'azienda Cisco ha effettuato per un determinato trimestre. La figura 2.5 mostra la prima pagina di un report a titolo di esempio. Osservando l'immagine, possiamo notare alcuni dati evidenziati in rosso e numerati, che rappresentano:

1. Il nome di una determinata azienda che ha svolto l'attività di lobbying per il cliente. Nel nostro caso di esempio si tratta della Fierce Government Relations.
2. Il nome del cliente per il quale si è effettuata un'attività di lobbying. Nel nostro caso Cisco.
3. Il relativo trimestre. Nel nostro caso si tratta del primo trimestre che ha un arco temporale che va dal 1° gennaio al 31 marzo.
4. La somma in dollari che l'azienda ha ottenuto da parte del cliente per effettuare attività di lobbying. Nel nostro caso 60 mila dollari indicata nella sezione denominata "Income".

Clerk of the House of Representatives Legislative Resource Center 135 Cannon Building Washington, DC 20515 http://lobbyingdisclosure.house.gov	Secretary of the Senate Office of Public Records 232 Hart Building Washington, DC 20510 http://www.senate.gov/lobby
--	---

LOBBYING REPORT

Lobbying Disclosure Act of 1995 (Section 5) - All Filers Are Required to Complete This Page

1. Registrant Name <input checked="" type="checkbox"/> Organization/Lobbying Firm <input type="checkbox"/> Self Employed Individual Fierce Government Relations			
2. Address Address1 1155 F Street NW City Washington State DC Zip Code 20004 Country USA		Address2 Suite 950 Zip Code 20004 Country USA	
3. Principal place of business (if different than line 2) City State Zip Code Country			
4a. Contact Name Mr. Kirk Blalock		b. Telephone Number 2023338667	c. E-mail fgradmin@fiercegr.com
			5. Senate ID# 401103500-467
7. Client Name <input checked="" type="checkbox"/> Self <input type="checkbox"/> Check if client is a state or local government or instrumentality Cisco Systems, Inc		6. House ID# 427720049	

TYPE OF REPORT

8. Year 2020 Q1 (1/1 - 3/31) Q2 (4/1 - 6/30) Q3 (7/1 - 9/30) Q4 (10/1 - 12/31)

9. Check if this filing amends a previously filed version of this report

10. Check if this is a Termination Report Termination Date _____ 11. No Lobbying Issue Activity

INCOME OR EXPENSES - YOU MUST complete either Line 12 or Line 13	
12. Lobbying INCOME relating to lobbying activities for this reporting period was: Less than \$5,000 <input type="checkbox"/> \$5,000 or more <input checked="" type="checkbox"/> \$ 60,000.00	13. Organizations EXPENSE relating to lobbying activities for this reporting period were: Less than \$5,000 <input type="checkbox"/> \$5,000 or more <input type="checkbox"/> \$ _____
Provide a good faith estimate, rounded to the nearest \$10,000, of all lobbying related income for the client (including all payments to the registrant by any other entity for lobbying activities on behalf of the client).	
14. REPORTING Check box to indicate expense accounting method. See instructions for description of options. <input type="checkbox"/> Method A. Reporting amounts using LDA definitions only <input type="checkbox"/> Method B. Reporting amounts under section 6033(b)(8) of the Internal Revenue Code <input type="checkbox"/> Method C. Reporting amounts under section 162(e) of the Internal Revenue Code	

Figura 2.5 – Prima pagina di un lobbying report di Cisco Systems

Vi è la possibilità di indicare “Self” nel punto 2 sopra descritto. Ciò significa che l’azienda che trascrive il report indica sé stessa come cliente. In questo caso, nel punto 4, la somma investita verrà trascritta nella parte a destra “Expense” perché si tratta di una spesa.

Le pagine seguenti del relativo report indicano i dettagli delle varie attività di lobbying. Ogni attività viene mostrata come in figura 2.6. Nello specifico possiamo osservare sottolineati:

- Il codice dell’argomento o della questione che è stata discussa nell’attività di lobbying. Ogni report di norma contiene svariati codici e ciò ne rende più complicato lo studio. Nel nostro caso si tratta del codice “TAX” che significa “Taxation/ Internal Revenue Code”.
- La descrizione nel dettaglio di ogni singola questione che è stata oggetto di discussione. Possiamo notare come Cisco Systems abbia effettuato attività di lobbying sulla proposta di legge “H.R 748 CARES Act”.
- Le istituzioni governative a cui è stata rivolta l’attività di lobbying, nel nostro caso la Camera dei Rappresentanti
- L’elenco dei nomi dei lobbisti che hanno dato un apporto all’attività di lobbying.

LOBBYING ACTIVITY. Select as many codes as necessary to reflect the general issue areas in which the registrant engaged in lobbying on behalf of the client during the reporting period. Using a separate page for each code, provide information as requested. Add additional page(s) as needed.

15. General issue area code TAX

16. Specific lobbying issues

H.R. 748 - CARES Act

17. House(s) of Congress and Federal agencies Check if None

U.S. HOUSE OF REPRESENTATIVES

18. Name of each individual who acted as a lobbyist in this issue area

First Name	Last Name	Suffix	Covered Official Position (if applicable)	New
Kirk	Bialock			<input type="checkbox"/>
Kirsten	Chadwick			<input type="checkbox"/>
Mike	Chappell			<input type="checkbox"/>
Alex	Jarvis			<input type="checkbox"/>
Kate	Hull			<input type="checkbox"/>
Billy	Piper			<input type="checkbox"/>
Tyler	Stephens			<input type="checkbox"/>
Eric	Zulkosky			<input type="checkbox"/>

19. Interest of each foreign entity in the specific issues listed on line 16 above Check if None

Figura 2.6 – Dettaglio dell’attività di lobbying effettuata da Cisco Systems.

2.2.4 Calcoli Effettuati

In questa sezione andremo ad analizzare i vari calcoli eseguiti per il completamento del lobbying report. Il lobbying report è stato diviso in sette sezioni denominate Issue Report, Issue Valore, Issue Valore Ponderato, Leggi Report, Leggi Valore, Leggi Valore Ponderato e Leggi Valore Ponderato 2.

Per quanto riguarda le general issue, sono stati calcolati i seguenti valori:

- 1) Issue Report: l'issue report è stato calcolato come il numero di volte che una determinata issue è stata oggetto di lobbying. Quindi è il numero di report in un anno specifico che citano la specifica issue. Se in uno specifico anno, per esempio il 2020, ci sono 3 report che citano al proprio interno il codice TAX, dovremo assegnare il valore di 3 alla cella corrispondente all'incrocio [TAX; 2020] nella pagina denominata "IssueReport", come mostrato in figura 2.7. Questo calcolo è stato effettuato per ogni singolo anno dal 2000 al 2020.

Issues code	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CPI	4	4	4	10	12	12	12	12	18	34	49	
MIA	4	4	8	7	8	8	8	8	8	8	10	
CIV	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	4	
TRD	2	4	4	0	1	4	7	5	4	4	8	
COM	0	2	1	0	0	0	0	0	2	2	1	
CSF	0	0	4	4	0	0	0	5	5	10	4	
GOV	0	0	4	0	0	0	0	5	4	6	12	
CPT	0	0	7	4	2	6	12	12	8	8	8	
NAT	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	0	
ADV	0	0	1	6	5	3	0	0	1	5	7	
IMM	0	0	1	9	20	16	13	8	11	13	12	
TEC	0	0	5	11	7	8	8	8	15	15	22	
FOR	0	0	0	5	2	0	0	0	0	0	0	
HOM	0	0	0	9	8	8	12	17	16	16	16	
TAX	0	0	0	1	12	14	12	12	17	12	20	3
SCI	0	0	0	4	1	0	0	0	0	0	10	
FIN	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6	
INT	0	0	0	0	1	7	7	17	17	20	16	
LAW	0	0	0	0	0	4	5	8	9	9	9	
LDR	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	4	
DIS	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
EDU	0	0	0	0	0	0	3	4	0	0	0	
HCR	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	4	
BAN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	
BUD	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Figura 2.7 – Sezione relativa all'Issue Report

- 2) Issue Valore: l'issue valore è stato calcolato come la somma del valore totale dei report che nell'anno specifico citano una specifica issue: Per esempio, se nel 2020 ci sono 3 report che includono il codice TAX e i report hanno un valore totale di, rispettivamente, 30'000, 20'000 e 10'000, il valore da inserire nella cella [TAX; 2020] nella pagina denominata "IssueValore" è pari a 60'000 come mostrato nella figura 2.8.

Issues code (ese:	2009 (\$)	2010 (\$)	2011 (\$)	2012 (\$)	2013 (\$)	2014 (\$)	2015 (\$)	2016 (\$)	2017 (\$)	2018 (\$)	2019 (\$)	2020 (\$)
CPI												
MIA												
CIV												
TRD												
COM												
CSP												
GOV												
CPT												
NAT												
ADV												
IMM												
TEC												
FOR												
HOM												
TAX												60'000
SCI												
FIN												
INT												
LAW												
LBR												
DIS												
EDU												
HCR												
BAN												
BUD												

Figura 2.7 – Sezione relativa all'issue valore

- 3) Issue Valore Ponderato: l'issue valore ponderato è stato calcolato come la somma del valore medio dei report che nell'anno specifico citano una specifica issue. Se nel 2020 ci sono 3 report che includono il codice TAX, per calcolare il valore ponderato è stato considerato il valore totale di ogni report e quanti codici generali di issue (General Issue Code) sono considerati in ogni report. Assumiamo, per esempio, che i report abbiano un valore totale di, rispettivamente, 30'000, 20'000 e 10'000. Assumiamo inoltre che il report da 30'000 menzioni 3 General Issue Code, il report da 20'000 riporti un solo General Issue Code e il terzo report, da 10'000 riporti due General Issue Code. In questo caso il valore da inserire nella cella [TAX; 2020] nella pagina denominata "IssueValorePonderato" è pari a $(30'000/3)+(20'000/1)+(10'000/2) = 35'000$, vale a dire il valore totale del report rapportato al numero di issue citate nel report, come mostrato nella figura 2.8.

Issues code	2009 (\$)	2010 (\$)	2011 (\$)	2012 (\$)	2013 (\$)	2014 (\$)	2015 (\$)	2016 (\$)	2017 (\$)	2018 (\$)	2019 (\$)	2020 (\$)
CPI												
MIA												
CIV												
TRD												
COM												
CSP												
GOV												
CPT												
NAT												
ADV												
IMM												
TEC												
FOR												
HOM												
TAX												35'000
SCI												
FIN												
INT												
LAW												
LBR												
DIS												
EDU												
HCR												
BAN												
BUD												

Figura 2.8 – Sezione relativa al Issue Valore Ponderato

Per quanto riguarda le leggi, invece, sono stati calcolati quattro valori:

- 1) Leggi Report: il leggi report è stato calcolato come il numero di volte che la legge è oggetto di lobbying in un anno. Quindi è il numero di report in un anno specifico che citano la specifica legge. Se in uno specifico anno, per esempio il 2020, ci sono 3 report che citano al proprio interno, nella sezione ‘Specific lobbying issue’, la legge H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act, dovremo assegnare il valore di 3 alla cella corrispondente all’incrocio [H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act; 2020] nella pagina denominata “LeggiReport”, come riportato nella figura 2.9.

Nome legge (esempio)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Children's Online Privacy Protection Act.												
Electronic Communications Privacy Act.												
Law Enforcement Act.												
(H.R. 5777) BEST PRACTICES Act.												
(S. 799) Commercial Privacy Bill of Rights Act of 2011.												
(H.R. 1895) Do Not Track Kids Act of 2011.												
(S. 23, H.R. 1249) America Invents Act.												
(S. 1151) Personal Data Privacy and Security Act of 2011.												
(S. 913) Do-Not-Track Online Act of 2011.												
(S. 1223) Location Privacy Protection Act of 2011.												
(S. 988) Protect IP Act of 2011.												
H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act												3
(S. 1011) Electronic Communications Privacy Act Amendments Act of 2011.												
(H.R. 1528) Consumer Privacy Protection Act of 2011.												
(H.R. 2471) Video Privacy Protection Act.												
(S. 1207) Data Security and Breach Notification Act of 2011.												
(S. 1408) Data Breach Notification Act of 2011.												
(H.R. 2577) SAFE Data Act.												
(S. 1464) Integrity, and Continued Success (METRICS) Act of 2011.												
(H.R. 1841) Data Accountability and Trust Act (DATA) of 2011.												
(H.R. 1707) Data Accountability and Trust Act.												
(H.R. 3523) Cyber Intelligence Sharing and Protection Act of 2011.												
(H.R. 3261) Stop Online Piracy Act.												
(S. 2029, H.R. 3782) Online Protection and Enforcement of Digital Trade Act.												

Figura 2.9 – Sezione relativa al Leggi Report

2) Leggi Valore: il leggi valore è stato calcolato come la somma del valore totale dei report che nell'anno specifico citano una specifica legge. Se nel 2020 ci sono 3 report che includono, nella sezione 'Specific lobbying issue', la legge H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act, e i report hanno un valore totale di, rispettivamente, 30'000, 20'000 e 10'000, il valore da inserire nella cella [legge H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act; 2020] nella pagina denominata "LeggiValore" è pari a 60'000, come mostrato nella figura 3.0.

Nome legge	2009 (3)	2010 (3)	2011 (3)	2012 (3)	2013 (3)	2014 (3)	2015 (3)	2016 (3)	2017 (3)	2018 (3)	2019 (3)	2020 (3)
Children's Online Privacy Protection Act												
Electronic Communications Privacy Act												
Law Enforcement Act.												
(H.R. 5777) BEST PRACTICES Act.												
(S. 799) Commercial Privacy Bill of Rights Act of 2011.												
(H.R. 1895) Do Not Track Kids Act of 2011.												
(S. 23, H.R. 1249) America Invents Act												
(S. 1151) Personal Data Privacy and Security Act of 2011.												
(S. 913) Do-Not-Track Online Act of 2011.												
(S. 1223) Location Privacy Protection Act of 2011.												
(S. 968) Protect IP Act of 2011.												
H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act												60'000
(S. 1011) Electronic Communications Privacy Act Amendments Act of 2011.												
(H.R. 1528) Consumer Privacy Protection Act of 2011.												
(H.R. 2471) Video Privacy Protection Act												
(S. 1207) Data Security and Breach Notification Act of 2011.												
(S. 1408) Data Breach Notification Act of 2011.												
(H.R. 2577) SAFE Data Act.												
(S. 1464) Integrity, and Continued Success (METRICS) Act of 2011.												
(H.R. 1841) Data Accountability and Trust Act (DATA) of 2011.												
(H.R. 1707) Data Accountability and Trust Act.												
(H.R. 3523) Cyber Intelligence Sharing and Protection Act of 2011.												
(H.R. 3261) Stop Online Piracy Act.												

Figura 3.0 – Sezione relativa al Leggi Valore

- 3) **Leggi Valore Ponderato:** il leggi valore ponderato è stato calcolato come la somma del valore medio dei report che nell’anno specifico citano una specifica legge. Se nel 2020 ci sono 3 report che, nella sezione ‘Specific lobbying issue’, includono la legge H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act, per calcolare il valore ponderato dobbiamo considerare il valore totale di ogni report e quanti leggi sono considerate in ogni sezione ‘Specific lobbying issue’ di ciascuno dei tre report. Assumiamo, per esempio, che i report abbiano un valore totale di, rispettivamente, 30'000, 20'000 e 10'000. Assumiamo inoltre che il report da 30'000 menzioni 3 leggi, il report da 20'000 riporti una legge e il terzo report, da 10'000 riporti due leggi. In questo caso il valore da inserire nella cella [H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act; 2020] nella pagina denominata “LeggiValorePonderato” è pari a $(30'000/3)+(20'000/1)+(10'000/2) = 35'000$, come illustrato nella figura 3.1

Nome legge (esempio)	2009 (\$)	2010 (\$)	2011 (\$)	2012 (\$)	2013 (\$)	2014 (\$)	2015 (\$)	2016 (\$)	2017 (\$)	2018 (\$)	2019 (\$)	2020 (\$)
Children's Online Privacy Protection Act.												
Electronic Communications Privacy Act.												
Law Enforcement Act.												
(H.R. 5777) BEST PRACTICES Act.												
(S. 799) Commercial Privacy Bill of Rights Act of 2011.												
(H.R. 1895) Do Not Track Kids Act of 2011.												
(S. 23, H.R. 1249) America Invents Act												
(S. 1151) Personal Data Privacy and Security Act of 2011.												
(S. 913) Do-Not-Track Online Act of 2011.												
(S. 1223) Location Privacy Protection Act of 2011.												
(S. 968) Protect IP Act of 2011.												
H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act												35'000
(S. 1011) Electronic Communications Privacy Act Amendments Act of 2011.												
(H.R. 1528) Consumer Privacy Protection Act of 2011.												
(H.R. 2471) Video Privacy Protection Act.												
(S. 1207) Data Security and Breach Notification Act of 2011.												
(S. 1408) Data Breach Notification Act of 2011.												
(H.R. 2577) SAFE Data Act.												
(S. 1464) Integrity, and Continued Success (METRICS) Act of 2011.												
(H.R. 1841) Data Accountability and Trust Act (DATA) of 2011.												
(H.R. 1707) Data Accountability and Trust Act.												
(H.R. 3523) Cyber Intelligence Sharing and Protection Act of 2011.												
(H.R. 3261) Stop Online Piracy Act.												
(S. 7079 H.R. 3782) Online Protection and Enforcement of Digital Trade Act												

Figura 3.1 – Sezione relativa al Leggi Valore Ponderato

4) Leggi Valore Ponderato 2: si tratta di una variazione di Leggi Valore Ponderato ottenuto utilizzando come fattore di ponderazione del peso del report il numero delle issue invece che il numero delle leggi. Se nel 2020 ci sono 3 report che, nella sezione ‘Specific lobbying issue’, includono la legge H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act, per calcolare il valore ponderato dobbiamo considerare il valore totale di ogni report e quanti codici generali di issue (General Issue Code) sono considerati in ogni report. Assumiamo, per esempio, che i report abbiano un valore totale di, rispettivamente, 30'000, 20'000 e 10'000. Assumiamo inoltre che il report da 30'000 menzioni 2 General Issue Code, il report da 20'000 riporti 2 General Issue Code e il terzo report, da 10'000 riporti due General Issue Code. In questo caso il valore da inserire nella cella [H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act; 2020; 2020] nella pagina denominata “IssueValorePonderato2” è pari a $(30'000/2)+(20'000/2)+(10'000/2)= 30'000$, come mostrato in figura 3.2.

Nome legge (esempio)	2009 (\$)	2010 (\$)	2011 (\$)	2012 (\$)	2013 (\$)	2014 (\$)	2015 (\$)	2016 (\$)	2017 (\$)	2018 (\$)	2019 (\$)	2020 (\$)
Children's Online Privacy Protection Act.												
Electronic Communications Privacy Act.												
Law Enforcement Act.												
(H.R. 5777) BEST PRACTICES Act.												
(S. 799) Commercial Privacy Bill of Rights Act of 2011.												
(H.R. 1895) Do Not Track Kids Act of 2011.												
(S. 23, H.R. 1249) America Invents Act.												
(S. 1151) Personal Data Privacy and Security Act of 2011.												
(S. 913) Do-Not-Track Online Act of 2011.												
(S. 1223) Location Privacy Protection Act of 2011.												
(S. 968) Protect IP Act of 2011.												
H.R. 8163-Countering China Through American Export Competitiveness Act												30'000
(S. 1011) Electronic Communications Privacy Act Amendments Act of 2011.												
(H.R. 1528) Consumer Privacy Protection Act of 2011.												
(H.R. 2471) Video Privacy Protection Act.												
(S. 1207) Data Security and Breach Notification Act of 2011.												
(S. 1408) Data Breach Notification Act of 2011.												
(H.R. 2577) SAFE Data Act.												
(S. 1464) Integrity, and Continued Success (METRICS) Act of 2011.												
(H.R. 1841) Data Accountability and Trust Act (DATA) of 2011.												
(H.R. 1797) Data Accountability and Trust Act.												
(H.R. 3523) Cyber Intelligence Sharing and Protection Act of 2011.												
(H.R. 3261) Stop Online Piracy Act.												
(S. 2029, H.R. 3782) Online Protection and Enforcement of Digital Trade Act												
(H.R. 2605) The Global Online Freedom Act.												
(S. 2151) SECURE IT.												
(S. 2105) Cyber Security Act of 2012.												

Figura 3.2 – Sezione relativa al Leggi Valore Ponderato 2

Capitolo 3

Attività politica di Cisco Systems.

In questa sezione andremo ad esaminare le spese effettuate da Cisco Systems nel periodo che va dal 2000 al 2020 relative all'attività di lobbying. Come vedremo successivamente, gli investimenti effettuati dall'azienda sono aumentati notevolmente nel corso degli anni. Anno fondamentale è stato il 2010 con un incremento di investimenti in lobbying di due volte superiore rispetto all'anno precedente, proseguendo in crescita nei successivi anni e, inoltre, nell'ultimo decennio, l'attività di lobbying ha iniziato a produrre dei risultati concreti. Osserveremo oltretutto il numero di progetti di legge in cui Cisco ha investito annualmente e classificheremo le spese complessive per ognuno di essi. Avendo preso in considerazione un arco temporale di vent'anni, la mole di dati raccolta è stata consistente quindi sono state prese in considerazione solo i disegni di legge per le quali Cisco abbia investito complessivamente più di 3.000.000 \$. Dopo aver effettuato tale lavoro andremo a studiare i vari disegni di legge per comprendere l'obbiettivo focalizzante di Cisco per ognuno di essi.

3.1 Spese totali di lobbying negli anni.

Il grafico 3.3 illustra l'andamento temporale degli investimenti in attività di lobbying da parte di Cisco Systems dal 2000 al 2020. I dati sono stati raccolti dal sito OpenSecrets.org facendo riferimento all'azienda Cisco Systems intesa come "client".

Come si evince dal grafico, nell'arco temporale compreso tra il 2000 e il 2009, gli investimenti legati all'attività di lobbying sono stati relativamente bassi, superando, in pochissimi casi, 1.500.000 \$. Il successivo decennio, compreso tra il 2010 e il 2020 gli investimenti in merito all'attività di lobbying sono cresciuti notevolmente, passando da 1.260.000 \$ speso nell'anno 2009 a 2.010.000 speso nell'anno 2010, fino ad arrivare un massimo di investimento nel 2013 con una

spesa complessiva di 3.090.000 \$. Durante questo arco temporale, gli investimenti sono stati relativamente costanti al di sopra di 2 milioni di dollari.

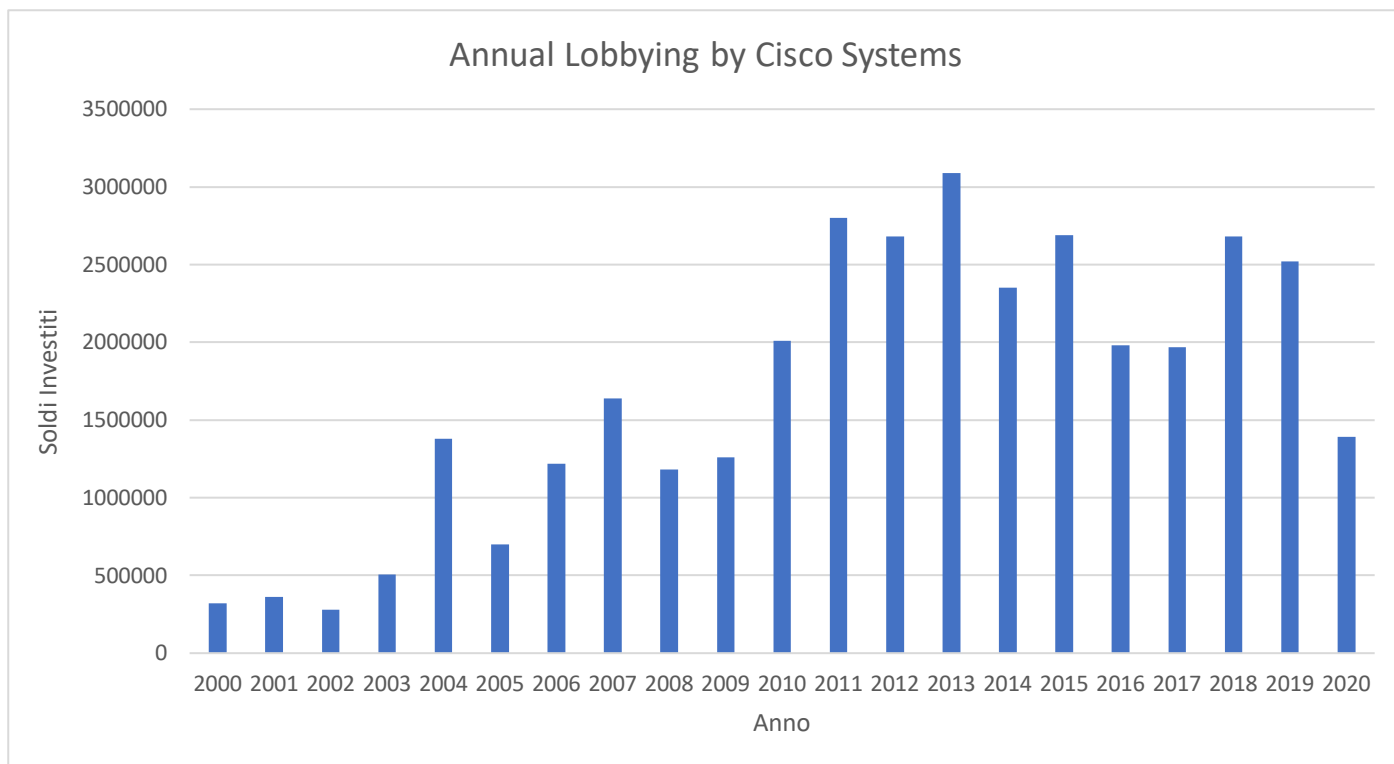


Figura 3.3 – Investimenti di Cisco Systems nel corso degli anni

Fonte: elaborazione dati: <https://www.opensecrets.org/federal-lobbying/clients/summary?id=D000000374>

Nonostante gli ingenti investimenti in attività di lobbying, Cisco attualmente non possiede la leadership nelle spese effettuate in tale materia. Colossi come Google, Facebook, Comcast o competitor come VMWare e HP, investono maggiormente in lobbying rispetto a Cisco.

Il grafico 3.4 evidenzia tale accaduto. Esso mostra l'andamento degli investimenti in lobbying tra Cisco, VMWare e HP. Come si può notare, HP è l'azienda che spende maggiormente in attività di lobbying rispetto ai due competitor con un picco di investimento di 7.215.845 \$ nell'anno 2012, ma dal 2013 in avanti avviene un drastico crollo degli investimenti in lobbying fino ad arrivare ad una spesa di 1.260.000\$ nel 2020. L'altro competitor di Cisco, ovvero VMWare, ha avuto un andamento pressoché costante nel corso degli anni fino ad arrivare ad un picco di investimento di

5.090.000 \$ nell'anno 2016. Cisco dal 2011 al 2014 riesce investire maggiormente rispetto a VMWare ma successivamente gli investimenti di VMWare aumentano in contrapposizione a quelli di Cisco Systems che decrescono.

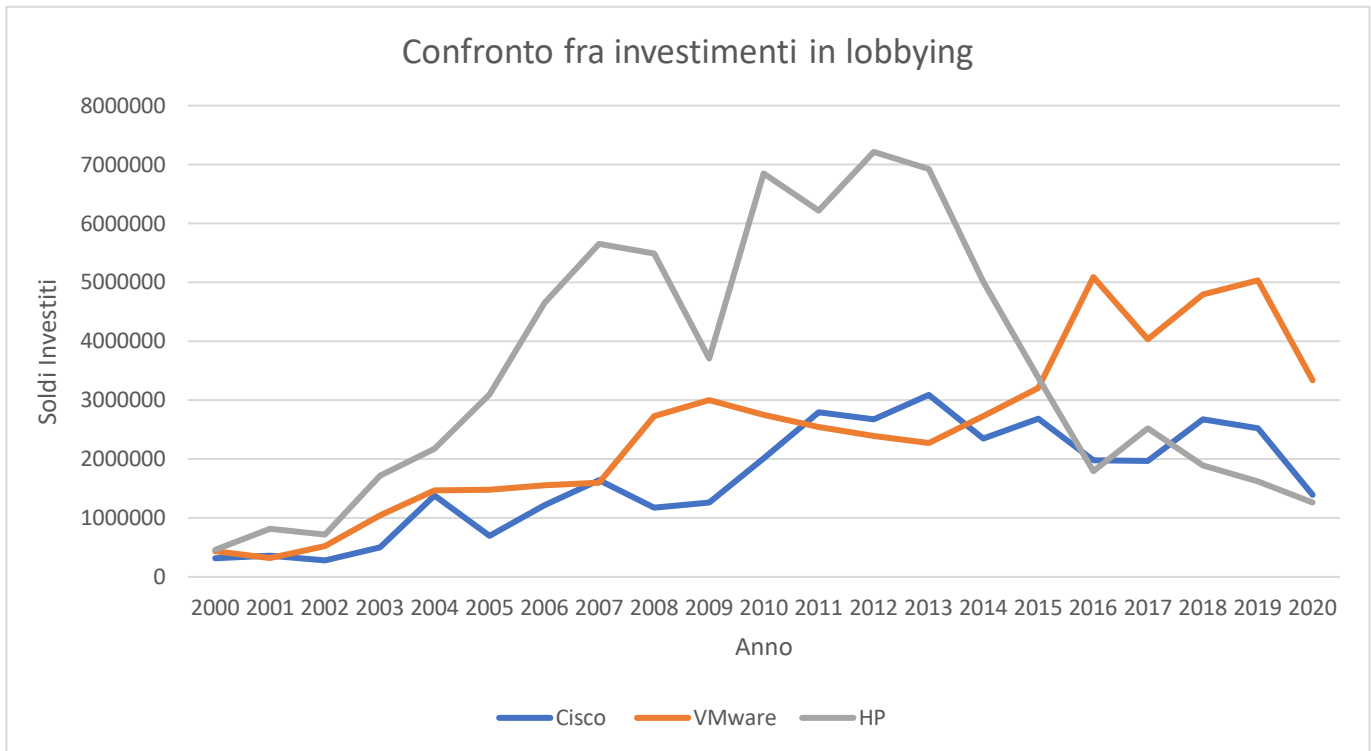


Figura 3.4 Confronto tra investimenti in lobbying tra Cisco, VMWare e HP

Fonte elaborazione dati: www.opensecrets.org

In generale possiamo dedurre che le spese delle varie aziende nel settore della tecnologia in materia di lobbying si riconduce anche all'evoluzione di tale settore tecnologico, sezione che ricopre un importante realtà a livello industriale, che è disponibile ad eseguire profonde attività di lobbying per far progredire i dibattiti politici che più sono importanti per i profitti delle varie aziende.

3.2 Gli investimenti nelle general issue.

In questa sezione andremo ad analizzare quanto l'azienda Cisco abbia investito nelle general issue nel periodo compreso tra il 2000 e il 2020. Come si può notare dal grafico 3.5, gli investimenti più ingenti sono stati effettuati per le general issue con codice "TEC" che indica "Telecommunications", "CPI" che indica "Computer Industry", "TAX" indicante "Taxation", "CPT" indicante "Copyrigh/Patent/Trademark", "IMM" indicante "Immigration" e "TRD" corrispondente a "Trade (Domestic & Foreign)". Quindi l'azienda Cisco ha richiesto maggiormente attività generali di lobbying che riguardano principalmente le telecomunicazioni, l'industria informatica, le tasse, la tutela dei brevetti, l'immigrazione e infine il commercio interno ed esterno, indicante qualsiasi attività svolta all'interno dei propri confini interni ed internazionali.

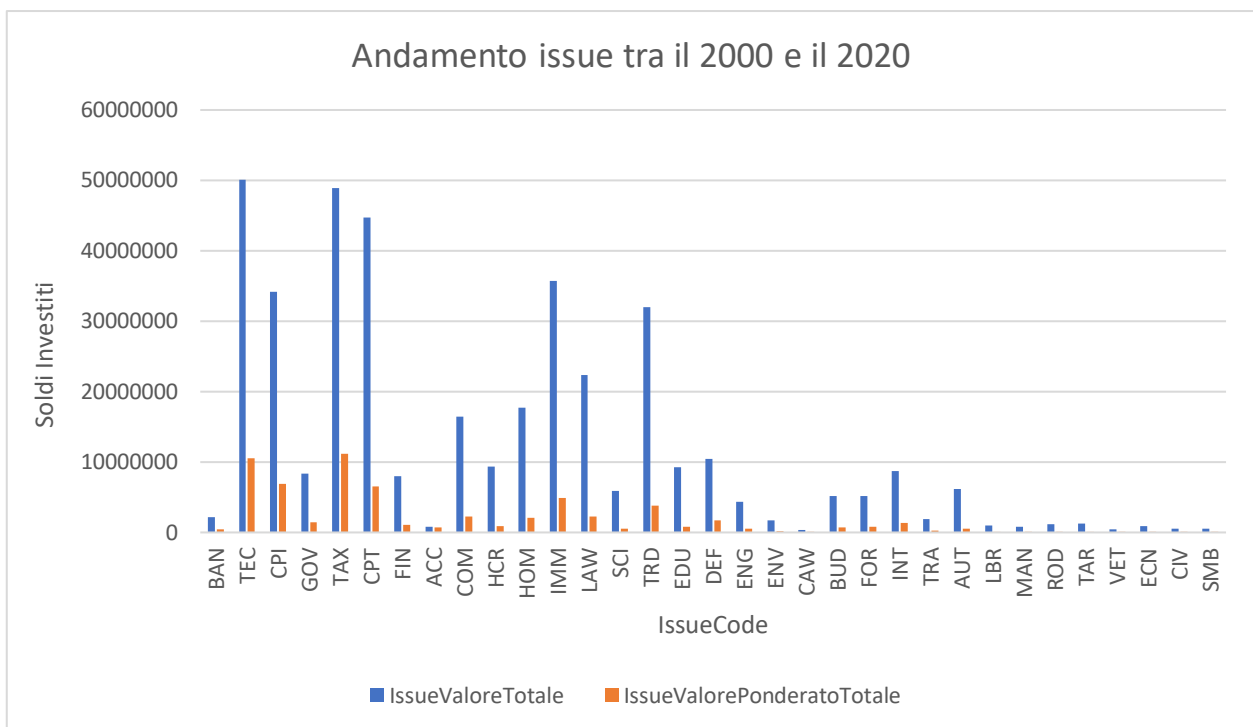


Figura 3.5 – Andamento delle general issue nel periodo 2000-2020

Fonte: elaborazione dati: <https://www.opensecrets.org/federal-lobbying/clients/summary?id=D000000374>

3.3 Gli investimenti nei vari disegni di legge

Come precedentemente annunciato nel Capitolo 2, in questa sezione andremo a visualizzare i vari disegni di legge per i quali Cisco ha investito maggiormente nel corso del tempo. La tabella 3.1 sottostante visualizza tale graduatoria ottenuta sommando, per ogni anno compreso tra il 2000 e il 2020, gli investimenti per un determinato disegno di legge attraverso l'analisi dei rispettivi report. Come affermato in precedenza, data la consistente quantità di dati raccolti, sono stati considerati solo gli importi complessivi maggiori di 3 milioni di dollari.

Per tutti i disegni di legge vengono descritti: il numero della legge (se tale legge viene introdotta più di una volta, viene visualizzato l'anno di introduzione tra parentesi tonde), il titolo della legge e l'investimento totale speso nel periodo considerato.

Numero Legge	Titolo	Tot.lobbying
S.1547 (2007) HR 1585 (2007) HR 5568 (2009) S.3001 (2009) HR 5136 (2011) HR 2810 (2017) S.1519 (2017) HR 2500 (2019) S.1790 (2020)	National Defense Authorization Act	14.940.000 \$
HR 3630	Middle Class Tax Relief and Job Creation Act	12.100.000 \$
HR 2795 (2005) S.3818 (2005) S.1145 (2007)	Patent Reform Act	11.770.000 \$

HR 1908 (2007) S.515 (2009) HR 1260 (2009)		
S.2553 (2016) HR 4167 (2016) HR 582 (2017) S.123 (2017)	Kari's Law Act	6.980.000 \$
HR 3012 (2011) HR 633 (2013) HR 392 (2017)	Fairness for High-Skilled Immigrants Act	6.970.000 \$
S.2871 (2014) S.512 (2015) HR 1174 (2015)	Law Enforcement Access to Data Stored Abroad Act	6.530.000 \$
HR 9	Innovation Act	6.430.000 \$
S.1390 (2017) HR 5340 (2018) HR 3666 (2019)	STRONGER Patents Act	6.110.000 \$
S.28 (2011) HR 2482 (2011)	Public Safety Spectrum and Wireless Innovation Act	5.700.000 \$
HR 3523	CyberIntelligence Sharing and Protection Act of 2011	5.440.000 \$
S.356	Electronic Communications Privacy Act Amendments Act	5.310.000 \$
HR 1834	Freedom to Invest Act	4.650.000 \$
S.1691	Internet of Things (IoT) Cybersecurity Improvement Act	4.640.000 \$

S.1137	Patent Act	4.520.000 \$
HR 4157 (2005) S.1418 (2005)	Healthcare Information Technology	4.510.000 \$
S.1013	Patent Abuse Reduction Act	4.380.000 \$
S.2102 (2012) S.754 (2015)	Cybersecurity Information Sharing Act	4.330.000 \$
HR 1736 (2005) S.627 (2005)	Investment in America Act	4.280.000 \$
HR 2533 (2005) S.241 (2005)	Universal Service Fund-Antidefency Act	4.280.000 \$
HR 1	An Act to provide for reconciliation pursuant to titles II and V of the concurrent resolution on the budget	4.150.000 \$
S.1671	Foreign Earnings Reinvestments Act	4.060.000 \$
HR 911	Spectrum Inventory and Action Act	3.960.000 \$
S.415	Spectrum Optimization Act	3.960.000 \$
HR 2131	Supplying Knowledge Based Immigrants and Lifting Levels of Stem Visas Act (Skill Visa Act)	3.940.000 \$
S.2105 (2012) S.3414 (2012)	Cybersecurity Act	3.920.000 \$
S.1504	Telecom Act Re-Write	3.900.000 \$
HR 1852 (2012) HR 699 (2016) HR 387 (2017)	Email Privacy Act	3.770.000 \$

HR 1372 (2003) S. 979 (2003)	Broad-Based Stock Option Plan Transparency Act	3.688.700 \$
S.1207 (2011) HR 1770 (2015)	Data Security and Breach Notification Act	3.650.000 \$
HR 2896 (2003) S.1637 (2003)	Corporate Tax Breaks for U.S Manufacturers Bill	3.588.700 \$
HR 3574 (2003) S.1890 (2003)	Stock Option Accounting Reform Act	3.588.700 \$
HR 2227 (2017) S.990 (2017)	MGT Act	3.280.000 \$
HR 4127 (2006) S.318 (2006)	Data Accountability & Trust Act (Data Act)	3.260.000 \$
S.3568	Data Security Act	3.260.000 \$
S.3713	Protect Act	3.260.000 \$
S.2686	Communications, Consumer's & Broadband Deployment Act	3.260.000 \$
HR 5351	National Emergency Management Reform and Enhancement Act	3.260.000 \$
HR 5852	21st Century Emergency Communication Act	3.260.000 \$
HR 5252	Communication, Opportunity, Promotion and Enhancement Act	3.260.000 \$
HR 1731	National Cybersecurity Protection Advancement Act	3.230.000 \$
S.2733	Venue Equity and Non-Uniformity Elimination Act	3.200.000 \$

S.911	Strengthening Public-Safety and Enhancing Communications Through Reform, Utilization, and Modernization Act	3.180.000 \$
S.2151	Strengthening And Enhancing Cyber Security by Using Research, Education, Information and Technology Act	3.160.000 \$
HR 1622	Spectrum Innovation Act	3.130.000 \$
S.649	Radio Spectrum Inventory Act	3.130.000 \$

Tabella 3.1 - Disegni di legge rilevanti per investimento in lobbying da parte di Cisco Systems

Fonte: elaborazione dati <https://www.opensecrets.org>

A seguire, ci occuperemo di analizzare i disegni di legge più significativi per comprendere al meglio la posizione di Cisco a riguardo. Dalla tabella sopra elencata ne sono state studiate 14 molte delle quali risultano coppie di leggi e quindi si definiscono “compagine” l’una all’altra. Sono disegni di legge aventi lo stesso scopo ma si differenziano solo per titolo della legge e numero; alcune di esse sono state introdotte dalla Camera dei Rappresentanti (aventi la sigla H.R), ed altre dal Senato (aventi la sigla S). La posizione di Cisco a riguardo non muta quindi di conseguenza possiamo considerare queste coppie di leggi come un'unica legge. Un ulteriore parametro di selezione dei disegni di legge è stato quello di considerare sia su quelle più importanti a livello di investimento economico, sia su quelle per le quali si sono riusciti a trovare abbastanza articoli da poter effettuare un’analisi significativa. Di seguito vengono proposti vari disegni di legge che sono stati discussi e analizzati:

- Electronic Communications Privacy Act (ECPA) Amendments Act
- Email Privacy Act
- Innovation Act
- Cyber Intelligence Sharing and Protection Act (CISPA)
- Fairness for High Skilled Immigrants Act
- Freedom to Invest Act

- Foreign Earnings Reinvestments Act
- Patent Act
- Patent Reform Act
- Law Enforcement Access to Data Stored Abroad Act
- Wireless Innovation Act
- STRONGER Patents Act
- Cybersecurity Information Sharing Act

3.4 Testo delle leggi

In questa sezione, per comprendere a pieno la posizione politica di Cisco, andremo a fornire per ognuna delle leggi precedentemente studiate una descrizione del testo di ognuna di esse. La tabella 3.2 presenta una breve descrizione delle leggi che successivamente andremo ad analizzare.

<p><i>Electronic Communications Privacy Act (ECPA) Amendments Act</i></p>	<p>Modifica il Codice penale federale per vietare a un fornitore di servizi di elaborazione remota o di comunicazione elettronica al pubblico di divulgare consapevolmente a un ente governativo il contenuto di qualsiasi comunicazione che si trova nella memoria elettronica o altrimenti mantenuta dal fornitore, fatte salve le eccezioni.</p>
<p><i>Email Privacy Act</i></p>	<p>Versione della Camera dell'Electronic Communications Privacy Act Amendments Act, stesso contenuto.</p>

<p><i>Innovation Act</i></p>	<p>Chiede a una parte che dichiara una violazione in un'azione civile che comporta una richiesta di risarcimento derivante da qualsiasi atto del Congresso relativo ai brevetti, di includere nelle memorie giudiziarie dettagli specifici riguardanti: ogni rivendicazione di ciascun brevetto dichiaratamente violato; la persona accusata di essere l'autore diretto della violazione per ogni rivendicazione che si presume sia stata violata indirettamente; l'attività principale della parte che asserisce la violazione; ogni denuncia presentata che rivendica uno qualsiasi degli stessi brevetti; e se il brevetto sia stato dichiarato essenziale, potenzialmente essenziale o che possa diventare essenziale per qualsiasi organismo di normazione, nonché se gli Stati Uniti o un governo straniero abbiano imposto requisiti specifici in materia di licenze</p>
<p><i>Cyber Intelligence Sharing and Protection Act (CISPA)</i></p>	<p>Modifica la National Security Act del 1947 per aggiungere disposizioni riguardanti le informazioni sulle minacce informatiche e la condivisione delle informazioni. Definisce tali informazioni come informazioni in possesso di un elemento della comunità di intelligence direttamente collegato a una minaccia di un sistema o di una rete di un governo o di un'entità privata, comprese le informazioni relative alla protezione di un sistema o di una rete da: tentativi di degradare, interrompere o distruggere tale sistema o rete; o furto o appropriazione indebita di informazioni private o statali, proprietà intellettuale o informazioni di identificazione personale.</p>
<p><i>Fairness for High Skilled Immigrants Act</i></p>	<p>Modifica la legge sull'immigrazione e la nazionalità per l'eliminazione del limite numerico per paese per gli immigrati basati sul lavoro. Inoltre, aumenta il limite numerico per paese per gli immigrati familiari dal 7% al 15% del numero totale di visti per famiglie.</p>

<p><i>Freedom to Invest Act</i></p>	<p>Legge sulla libertà di investire. Modifica l'Internal Revenue Code per estendere l'elezione consentita a una società statunitense di detrarre i dividendi ricevuti da una società estera controllata all'ultimo anno fiscale della società che inizia prima della promulgazione di questa legge o del primo anno fiscale che inizia durante il periodo di un anno a partire da tale data di emanazione. Inoltre, dichiara la riduzione dell'importo di tale detrazione fiscale per le società che non riescono a mantenere livelli di occupazione specifici per i dipendenti statunitensi a tempo pieno.</p>
<p><i>Foreign Earnings Reinvestments Act</i></p>	<p>Modifica l'Internal Revenue Code per estendere l'elezione consentita a una società nazionale di detrarre i dividendi correnti e accumulati ricevuti da una società estera controllata all'ultimo anno imponibile della società che inizia prima della promulgazione della presente legge o il primo anno fiscale che inizia durante il periodo di un anno a partire da tale data di emanazione. Inoltre, riduce le aliquote fiscali sui guadagni esteri delle società nazionali che reinvestono tali guadagni negli Stati Uniti e che espandono i loro salari oltre i livelli del 2014, e aumenta il reddito imponibile di società nazionali che non riescono a mantenere i livelli di occupazione nel periodo di 23 mesi dopo aver ricevuto una riduzione delle aliquote fiscali ai sensi della presente legge.</p>
<p><i>Patent Act</i></p>	<p>Questo disegno di legge modifica la legge federale sui brevetti per aggiungere requisiti di supplica e divulgazione per le azioni di violazione dei brevetti. Il disegno di legge stabilisce gli standard per l'esame da parte di un tribunale di una mozione per sospendere un'azione contro i rivenditori o gli utenti finali che accettano di essere vincolati su questioni determinate in un'azione di cui il produttore è parte.</p>

<p><i>Patent Reform Act</i></p>	<p>Modifica la legge federale sui brevetti per riscrivere le disposizioni relative alle condizioni per la brevettabilità. Definisce una "data di deposito effettiva di un'invenzione rivendicata" come la data di deposito del brevetto o della domanda di brevetto contenente la rivendicazione dell'invenzione (stabilendo così un sistema first-to-file). Rivede vari altri diritti e requisiti relativi ai brevetti, inclusi: danni, procedure successive alla concessione, citazione della tecnica anteriore, riesami inter-partes, comunicazioni preliminari da parte di terzi, il luogo e la giurisdizione e infine rivede l'autorità di regolamentazione dell'Ufficio brevetti e marchi. Sostituisce la commissione per i ricorsi e le interferenze sui brevetti con la commissione per le prove e i ricorsi sui brevetti. Rivede le disposizioni relative alla residenza dei giudici di circuito federali.</p>
<p><i>Law Enforcement Access to Data Stored Abroad Act</i></p>	<p>Modifica il Codice penale federale per autorizzare un ente governativo a richiedere la divulgazione da parte di un fornitore di servizi di comunicazione elettronica o di servizi di elaborazione remota dei contenuti di un cavo o di una comunicazione elettronica che si trova nell'archiviazione elettronica o altrimenti archiviata, detenuta o mantenuta dal fornitore solo in virtù di un mandato emesso da un tribunale della giurisdizione competente. Autorizza tale mandato a richiedere tale divulgazione indipendentemente da dove tali contenuti possano essere nella memoria elettronica o altrimenti archiviati, detenuti o mantenuti dal fornitore se il titolare dell'account i cui contenuti sono richiesti dal mandato è un soggetto statunitense. Richiede a un tribunale, su istanza di un fornitore di servizi, di modificare o liberare tale mandato dopo aver constatato che richiederebbe al fornitore di violare le leggi di un paese straniero. Stabilisce i requisiti per la notifica al governo dei clienti o degli abbonati del fornitore in merito alla ricezione</p>

	<p>dei contenuti delle comunicazioni ai sensi di tale mandato. Indica al Procuratore generale di: stabilire un modulo per l'uso da parte di un governo straniero che presenta una richiesta di trattato di mutua assistenza legale (MLAT); stabilire un sistema di docketing online per tutte le richieste MLAT e pubblicare annualmente statistiche sulle richieste MLAT fatte dal Dipartimento di Giustizia (DOJ) a governi stranieri e da governi stranieri a DOJ, per ottenere il contenuto delle comunicazioni o altre informazioni o registrazioni da un fornitore di comunicazioni elettroniche o di elaborazione remota Servizi. Esprime che i requisiti di localizzazione dei dati imposti dai governi stranieri ai fornitori di dati sono incompatibili con la natura senza confini di Internet, un ostacolo all'innovazione online e non necessari per soddisfare le esigenze delle forze dell'ordine ed inoltre DOJ, il Dipartimento di Stato e il Rappresentante commerciale degli Stati Uniti dovrebbero perseguire politiche di flusso di dati aperto con le nazioni straniere.</p>
<p><i>Wireless Innovation Act</i></p>	<p>Aumenta l'allocazione dello spettro elettromagnetico per gli enti di pubblica sicurezza indirizzando la Federal Communications Commission (FCC) a riallocare a tali entità le frequenze specificate dello spettro a blocchi D di 700 MHz. Emenda il Communications Act del 1934 per aumentare l'assegnazione dei servizi di sicurezza pubblica e ridurre l'assegnazione dell'uso commerciale di 10 megahertz entro un intervallo specificato. Inoltre, autorizza l'uso flessibile dello spettro a banda stretta, comprese le comunicazioni a banda larga di pubblica sicurezza, fatte salve le eccezioni.</p>
<p><i>STRONGER Patents Act</i></p>	<p>Questo disegno di legge apporta diverse modifiche alla legge sui brevetti, comprese le procedure che l'Ufficio brevetti e marchi degli Stati Uniti utilizza per condurre revisioni amministrative della validità dei brevetti.</p>

<p><i>Cybersecurity Information Sharing Act</i></p>	<p>Autorizza i soggetti privati a monitorare i sistemi informativi per le minacce alla sicurezza informatica e ad attuare contromisure per la protezione, compresi i sistemi informativi di terze parti che autorizzano tali misure. Consente alle entità private di divulgare gli indicatori di minaccia alla sicurezza informatica ottenuti legalmente a qualsiasi altra entità privata, a condizione che le entità si sforzino di salvaguardare le informazioni che possono essere utilizzate per identificare persone specifiche, rispettino l'uso legale o le limitazioni alla divulgazione e che non utilizzino gli indicatori per ottenere un vantaggio competitivo sleale. Le entità possono utilizzare gli indicatori solo allo scopo di proteggere o mitigare le minacce alla sicurezza informatica.</p>
---	--

Tabella 3.2 Riassunto dei testi delle leggi

Fonte: <https://www.congress.gov/>

3.5 Obiettivi

In questa sezione analizzeremo ciascuna delle leggi precedentemente citate al fine di comprendere gli obiettivi dell'attività di lobbying da parte di Cisco Systems. Inoltre, saranno presenti alcuni grafici che illustreranno l'andamento delle spese nel corso degli anni per un determinato disegno di legge.

3.5.1 ECPA Amendments Act e Email Privacy Act

Come si può evincere dal grafico delle spese effettuate, si può notare come “Electronic Communications Privacy Act Amendments Act” e l’“Email Privacy Act” siano i disegni di legge per i quali Cisco abbia investito maggiormente nel triennio 2014-2017, con una spesa totale massima di 5.310.000 \$ e 3.770.000 \$. La figura 3.6 mostra l’andamento delle spese totali, il calcolo del leggi valore ponderato e il calcolo del leggi valore ponderato 2 nel corso degli anni per i rispettivi disegni di legge.

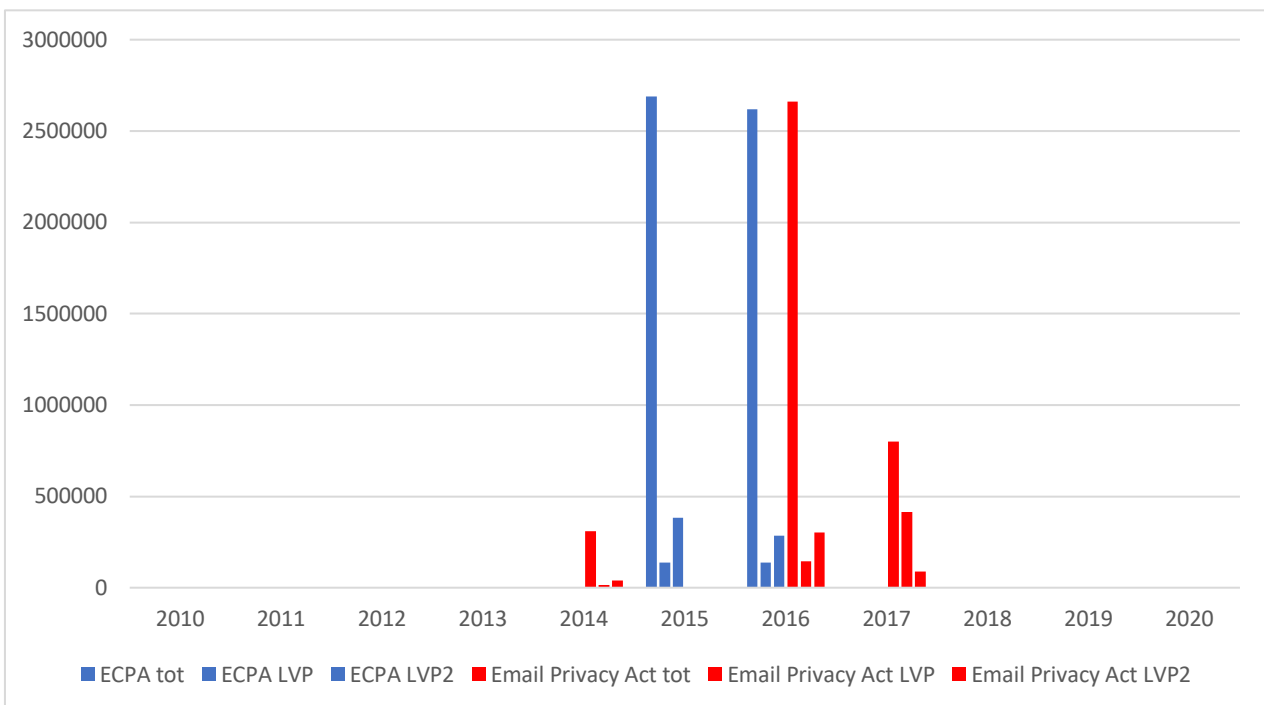


Figura 3.6 Andamento delle spese in lobbying per l’ECPA Amendments Act e l’Email Privacy Act

Fonte: <https://www.opensecrets.org/>

L’ “Electronic Communications Privacy Act Amendments Act” e l’ “Email Privacy Act” sono due proposte di legge che vengono denominate “compagine” poiché hanno come unico scopo quello di aggiornare l’ “Electronic Communications Privacy Act” del 1986 (per comodità da qui in avanti lo abbrevieremo con ECPA). Tale legislazione elenca le norme che permettono l’ingresso alle forze dell’ordine alle comunicazioni elettroniche e ai relativi dati associati.

A fine marzo 2010, Alcune delle più grandi aziende tecnologiche statunitensi hanno lanciato la coalizione denominata “Digital Due Process”. La coalizione sta cercando di riscrivere l’Electronic Communications Privacy Act (ECPA) del 1986 che regola i tipi di informazioni digitali private a

cui il governo ha accesso e come possono ottenerle. Poiché l'ECPA è stata emanata nel 1986, è stata criticata per non essere riuscita a proteggere tutte le comunicazioni e i record dei consumatori, principalmente perché la legge è così obsoleta e non è in contatto con il modo in cui le persone attualmente condividono, archiviano e utilizzano le informazioni. Nel 1986 risultava difficoltoso navigare nel World Wide Web e la posta elettronica commerciale non era ancora stata offerta al pubblico. Inizialmente nella misura in cui veniva utilizzata la posta elettronica, i messaggi venivano archiviati su un server solo per un breve periodo di tempo. La conservazione e la memorizzazione di questi dati erano costose e i dispositivi di memorizzazione erano limitati dalla tecnologia e dalle dimensioni. Attualmente, milioni di americani usano il web ogni giorno. La velocità di trasferimento dati è molto più rapida di quando l'ECPA è diventata legge. Con l'evoluzione tecnologica, la posta elettronica rimane spesso archiviata su server cloud a tempo indeterminato, in gigabyte su gigabyte. Ciò significa che le autorità possono accedere a gruppi di e-mail o altri contenuti archiviati nel cloud, senza garanzie se sono più vecchi di sei mesi. La legge considera ancora abbandonate le e-mail o altri file conservati sui server per più di sei mesi. Questo è un altro problema di fondamentale importanza per la coalizione, la quale sostiene che l'ECPA stabilisce regole non coerenti per l'accesso governativo alla posta elettronica e ai documenti archiviati. L'ECPA consente al governo di ottenere, senza un mandato, qualsiasi contenuto archiviato nel cloud, se è più vecchio di sei mesi. Passati i sei mesi il governo per accedere a qualsiasi contenuto archiviato deve ottenere un mandato di perquisizione. La frequenza con cui le autorità richiedono e-mail o dati archiviati nel cloud senza un mandato non è chiara, poiché né i federali né le società che detengono tali dati sono disposti a dividerli.

Cisco Systems inizia ad intensificare la sua attività di lobbying riguardante le due leggi nel 2014 ed entra a far parte di quel gruppo di aziende che vuole riformare l'ECPA. Cisco supporta l'aggiornamento dell'Electronic Communications Privacy Act (ECPA) per proteggere meglio i dati dei clienti e le comunicazioni archiviate con fornitori di terze parti da perquisizioni e sequestri ingiustificati. Cisco sottolinea che, secondo il Quarto Emendamento, le persone hanno il diritto di essere al sicuro nelle loro case, nei loro documenti ed effetti contro perquisizioni e sequestri irragionevoli. Questo deve includere non solo documenti fisici ma anche documenti digitali. Per tanto Cisco crede fortemente che i dati archiviati nel cloud debbano ricevere protezioni legali contro perquisizioni uguali a quelle a cui sono stati concessi documenti fisici e dati elettronici archiviati nei locali⁶.

⁶ Cisco Blogs (2017) *Cisco Applauds Unanimous House Vote Passing Email Privacy Act*. Disponibile: <https://blogs.cisco.com/gov/cisco-applauds-unanimous-house-vote-passing-email-privacy-act>.

Alla luce di quanto citato, vi è uno straordinario consenso nella riforma dell'ECPA. Il successo dell'approvazione di tale riforma trasmette un messaggio deciso: il Congresso può agire rapidamente su una legislazione fondamentale, ampiamente sostenuta e bicamerale. Al contempo, la mancata approvazione di tale riforma trasmette un ulteriore messaggio notevole: la tutela della privacy è incompleta nell'accesso delle forze dell'ordine alle informazioni degli utenti e i valori costituzionali sono in pericolo in un mondo digitale.

3.5.2 Innovation Act e Patent Act

Come si può notare dal grafico in figura 3.7, Cisco ha investito principalmente nel 2015 e nel 2016 per il primo disegno di legge, l'Innovation Act, una spesa complessiva per l'attività di lobbying pari a 6.430.000 \$. Per la sua compagine al Senato, ovvero il Patent Act, Cisco ha investito una spesa complessiva pari a 4.520.000 \$ negli stessi anni. Il grafico illustra, inoltre, i valori dei calcoli effettuati per il leggi valore ponderato e il leggi valore ponderato 2 per il biennio 2015-2016 riguardanti i due disegni di legge.

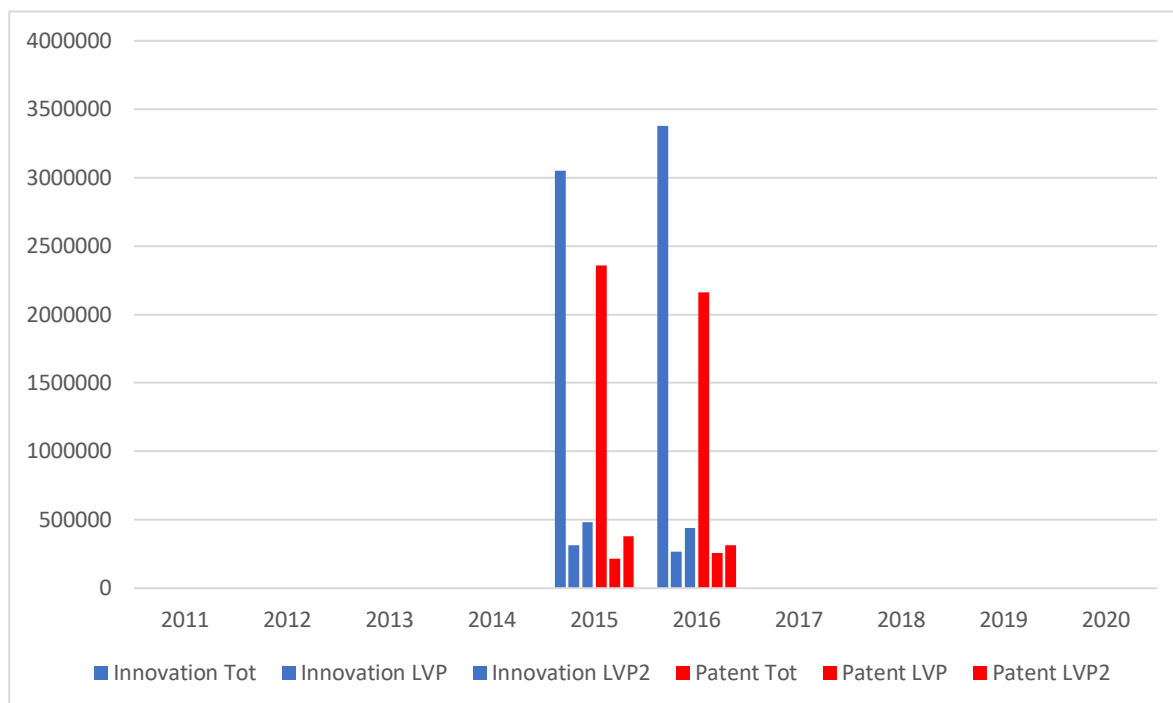


Figura 3.7 Andamento delle spese in lobbying per l'Innovation Act e Patent Act

Fonte: <https://www.opensecrets.org/>

L'“Innovation Act” e il “Patent Act” sono due disegni di legge che andrebbero a risolvere il problema dei patent trolls o “troll dei brevetti. Con quest'ultima asserzione vengono identificati i privati o le imprese il cui scopo è quello di registrare il maggior numero di brevetti tecnologici con cui ampliare il proprio portafoglio, e senza nessuna intenzione di trasformare questi brevetti in tecnologie vere e proprie. Il disegno di legge richiederebbe al querelante di identificare il proprietario del brevetto prima di intentare una causa. Inoltre, rivendica una spiegazione più dettagliata nella denuncia della base per una richiesta di violazione di brevetto e sollecita il trasferimento delle tasse agli imputati trasgressori se la rivendicazione del richiedente il brevetto non ha una base ragionevole in diritto e in fatto.

Secondo il consulente legale di Cisco, Mark Chandler, tramite uno studio evidenzia il fatto che il problema dei troll dei brevetti sta peggiorando. Quasi il 60% delle nuove azioni legali sui brevetti viene mostrato da enti di asserzione di brevetti. Si rivolgono ad aziende autorizzate con lettere di minaccia e cause costose, nella speranza di procedere ad una soluzione rapida e facile. Secondo una stima, questi profittatori sono costati alle imprese americane 29 miliardi di dollari⁷.

Cisco sostiene a pieno l'introduzione dell'“Innovation Act” perché raggiunge un compromesso ragionevole tra la protezione dei diritti dei titolari di brevetti e l'eliminazione della minaccia di frivole controversie su di essi. Aiuta a risanare gli incentivi finanziari che hanno permesso ai troll dei brevetti di prosperare e aumenta in modo significativo la trasparenza.

3.5.3 Cyber Intelligence Sharing and Protection Act (CISPA)

Nel biennio 2011-2012, come si evince dal grafico in figura 3.8, Cisco ha investito rispettivamente 1.740.000 \$ e 2.400.000 \$ per un totale di 4.140.000 \$ investiti in attività di lobbying. Il grafico mostra gli investimenti spesi nel biennio per il calcolo del leggi valore ponderato e del leggi valore ponderato 2. Cisco ha investito una somma considerevole a favore del “Cyber Intelligence Sharing and Protection Act” dimostrazione del fatto che la sicurezza informatica è una questione di fondamentale importanza per l'azienda.

⁷ Cisco Blogs (2013) *Statement by Cisco General Counsel Mark Chandler on Introduction of the “Innovation Act”*. Disponibile: <https://blogs.cisco.com/gov/statement-by-cisco-general-counsel-mark-chandler-on-introduction-of-the-innovation-act-2>

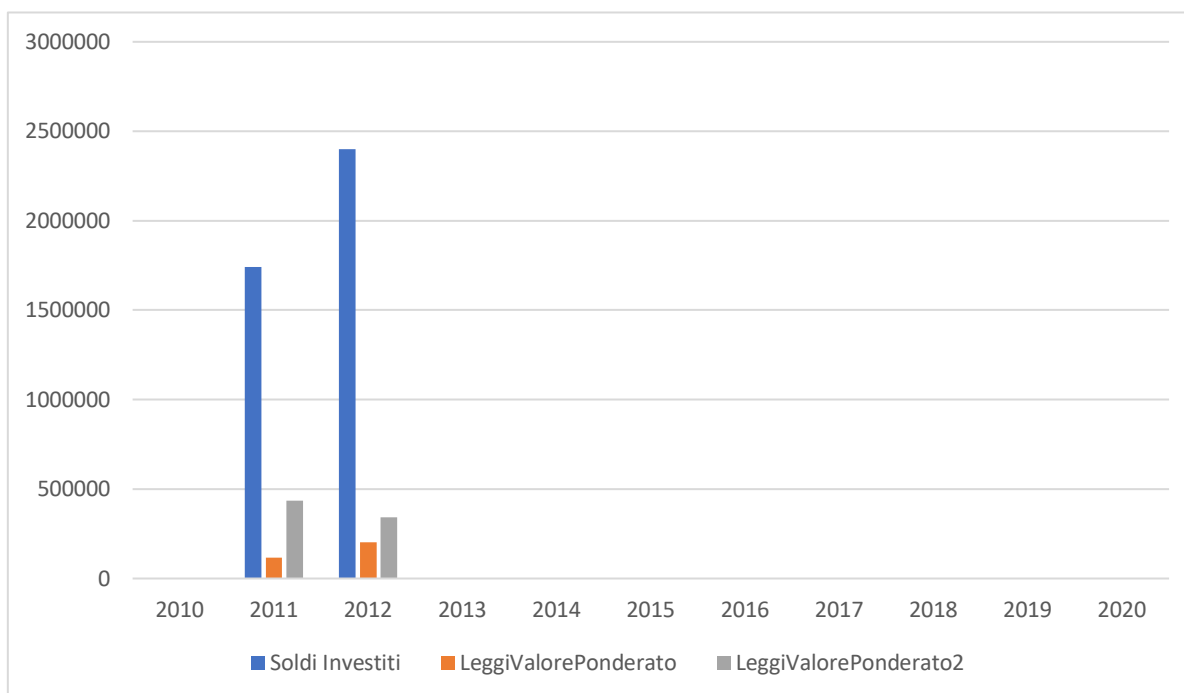


Figura 3.8 Andamento delle spese in lobbying per il Cyber Intelligence Sharing and Protection Act

Fonte: <https://www.opensecrets.org/>

Il Cyber Intelligence Sharing and Protection Act (CISPA), è un disegno di legge che consente alle aziende e al governo di condividere informazioni sul codice sorgente danneggiato e altre minacce online tra loro in tempo reale, in modo che le aziende e il governo possano contrastare gli attacchi informatici. concede inoltre, alle aziende di esaminare le informazioni private degli utenti e di consegnarle al governo o ad altre società se la società determina che sono correlate alla sicurezza informatica. Tale disegno di legge evidenzia il fatto che quasi tutte le informazioni private possono essere etichettate come sicurezza informatica e non vi è alcuna supervisione giudiziaria a riguardo.

Cisco ed altre aziende commerciali high-tech, come per esempio Google, Yahoo e Oracle si sono espresse a sostegno del CISPA. Questo gruppo, chiamato TechNet⁸, afferma che il disegno di legge affronta la necessità per l'industria e il governo di essere in grado di condividere le informazioni sulle minacce informatiche in tempo reale. Consentirà alle aziende di tutelarsi dalle minacce di attacchi informatici stranieri, grazie alla condivisione di dati con le agenzie governative di intelligence senza timore di essere portate in tribunale per questioni di privacy. Significa che

⁸ TechNet. *TechNet*. Disponibile: <http://technet.org/our-story/about>

protegge le aziende dal rischio di essere citate in giudizio in caso di violazione dei termini di servizio per consegnare le informazioni degli utenti, sempre che ciò sia fatto quando vi sia una minaccia per la sicurezza informatica.

3.5.4 Fairness for High Skilled Immigrants Act

Come evidenzia il grafico in figura 3.9, Cisco ha investito in attività di lobbying complessivamente 5.610.000 \$ nel biennio 2011-2012. Il grafico mostra in un istogramma anche i valori calcolati per il leggi valore ponderato e il leggi valore ponderato 2 sempre nel medesimo biennio.

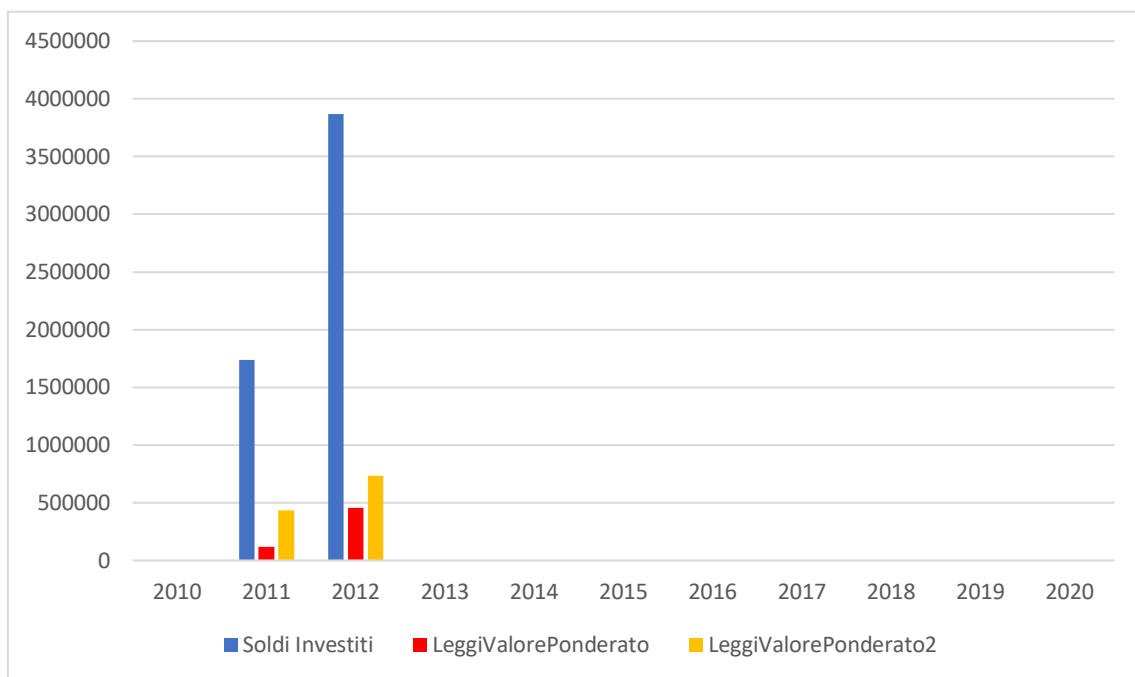


Figura 3.9 Andamento delle spese in lobbying per il Fairness for High Skilled Immigrants Act

Fonte: <https://www.opensecrets.org/>

Il disegno di legge denominato “Fairness for High-Skilled Immigrants Act” cerca di rimuovere un consistente arretrato di richiedenti la “green card”, eliminando la regola che consente di dare non più del 7% delle carte verdi ai cittadini di un paese.

Il disegno di legge dovrebbe andare a vantaggio dei cittadini indiani e cinesi, molti dei quali richiedono carte verdi attraverso il programma di visti H-1B per lavoratori altamente qualificati. La legge attualmente limita i datori di lavoro statunitensi ad assumere solo 65.000 dipendenti stranieri nell'ambito del programma H-1B, più altri 20.000 con titoli di studio avanzati. Secondo uno studio le aziende tecnologiche sono tra i maggiori datori di lavoro dei dipendenti H-1B, che rappresentano fino al 13% dei posti di lavoro delle aziende tecnologiche⁹.

Le maggiori aziende tecnologiche, tra cui Cisco, hanno pienamente appoggiato l’approvazione del disegno di legge, donando più di 6,6 milioni di dollari in contributi alla campagna ai membri della Camera.

3.5.5 Freedom to Invest Act e Foreign Earnings Reinvestments Act

Come si può evincere dal grafico delle spese effettuate, si può notare come “Freedom to Invest Act e l’“Foreign Earnings Reinvestments Act” siano i disegni di legge per i quali Cisco abbia investito maggiormente nel biennio 2011-2012, con una spesa totale massima di 4.650.000 \$ e 4.060.000 \$. La figura 4.1 mostra l’andamento delle spese totali, il calcolo del leggi valore ponderato e il calcolo del leggi valore ponderato 2 nel corso degli anni per i rispettivi disegni di legge.

⁹ Forbes (2019) *Bill Aims To End Decades-Long Waits For High-Skilled Immigrants*. Disponibile: <https://www.forbes.com/sites/stuartanderson/2019/02/15/bill-aims-to-end-decades-long-waits-for-high-skilled-immigrants/?sh=8fa1ae37b856>

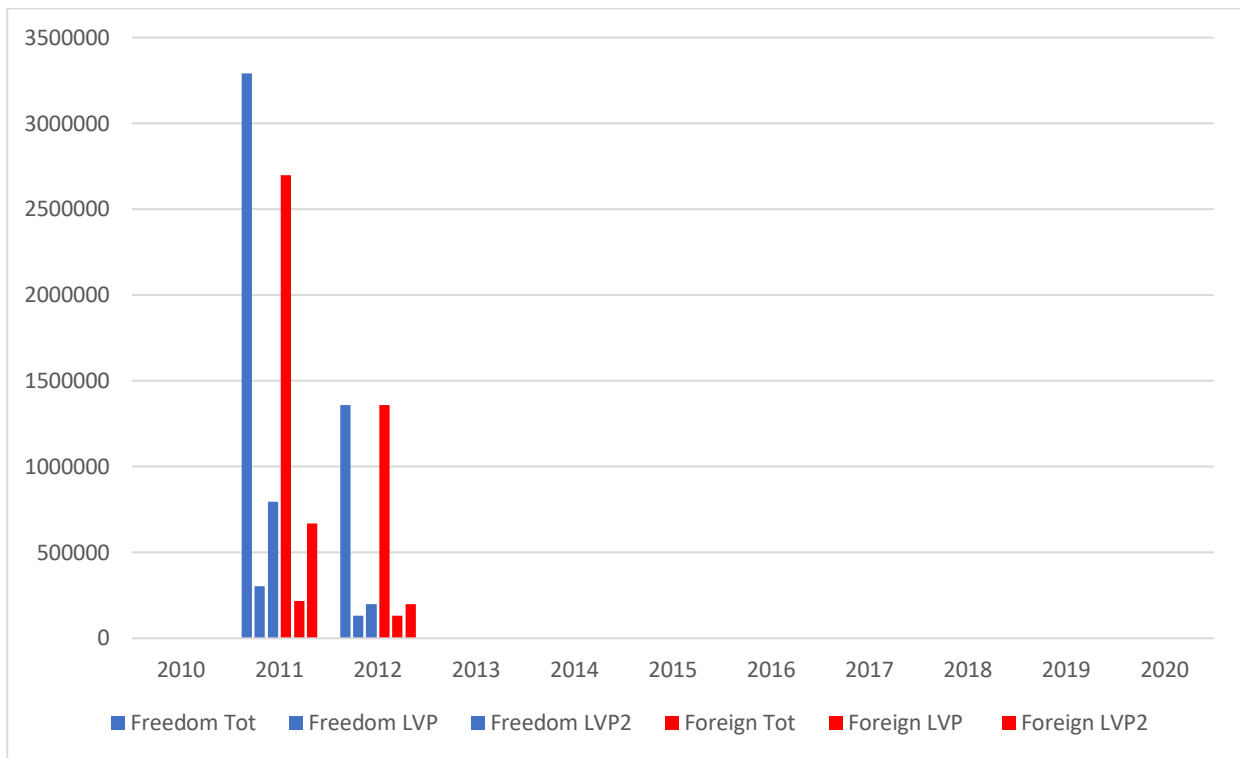


Figura 4.0 Andamento delle spese in lobbying per il Freedom to Invest act e per il Foreign Earnings Reinvestment Act

Fonte: <https://www.opensecrets.org/>

Il “Freedom to Invest Act” e il “Foreign Earnings Reinvestments Act” sono due disegni di legge che vengono definiti “compagini” poiché trattano dello stesso argomento. Sono disegni di legge che incoraggerebbero le società americane con guadagni all'estero a riportare quei dollari negli Stati Uniti per gli investimenti poiché abbasserebbe temporaneamente le barriere fiscali. Tale esenzione fiscale consentirebbe alle multinazionali con più di 1 miliardo di dollari mantenuti all'estero di riportare quei soldi negli Stati Uniti a un'aliquota fiscale del 5,25%, invece del normale tasso aziendale del 35%.

Una legge simile approvata nel 2004 aveva determinato un afflusso di 312 miliardi di dollari di capitale privato che probabilmente sarebbe rimasto all'estero. Grosse aziende statunitensi ne avevano beneficiato utilizzando questo denaro per creare o mantenere posti di lavoro, finanziare nuove spese in conto capitale e ripagare il debito interno.

I disegni di legge godevano del sostegno di molte società multinazionali. Una loro coalizione, nota come WinAmerica, aveva sostenuto l'introduzione di entrambi i disegni di legge. Il gruppo comprendeva potenti aziende statunitensi, tra cui anche Cisco una delle più grandi aziende a favore dell'esenzione fiscale, spendendo ingenti soldi in attività di lobbying per l'approvazione di tali leggi¹⁰.

John Chambers, CEO di Cisco, prevedeva che l'ammontare di denaro aziendale che vedrebbe sommergere il paese poteva essere maggiore dell'intero involucro di stimoli federali e poteva essere utilizzato per creare posti di lavoro, investire nella ricerca, costruire impianti, acquistare attrezzature e altri usi.

3.5.6 Patent Reform Act

Il grafico in figura 4.2 mostra gli investimenti in lobbying da parte di Cisco per il "Patent Reform Act". L'azienda ha investito maggiormente nei periodi 2005-2006 e 2009-2010, poiché in tali anni sono stati introdotti due disegni di legge uguali ma in periodi diversi. La spesa complessiva è stata di 4.280.000 \$ nel biennio 2005-2006 e 3.270.000 \$ per il biennio 2009-2010. Il grafico mostra inoltre l'andamento nel tempo del calcolo del leggi valore ponderato e del leggi valore ponderato 2.

¹⁰ (May 12, 2011) Congressional Bill Would Provide Tax Holiday on Corporate Profits Repatriation. *Accountingtoday*

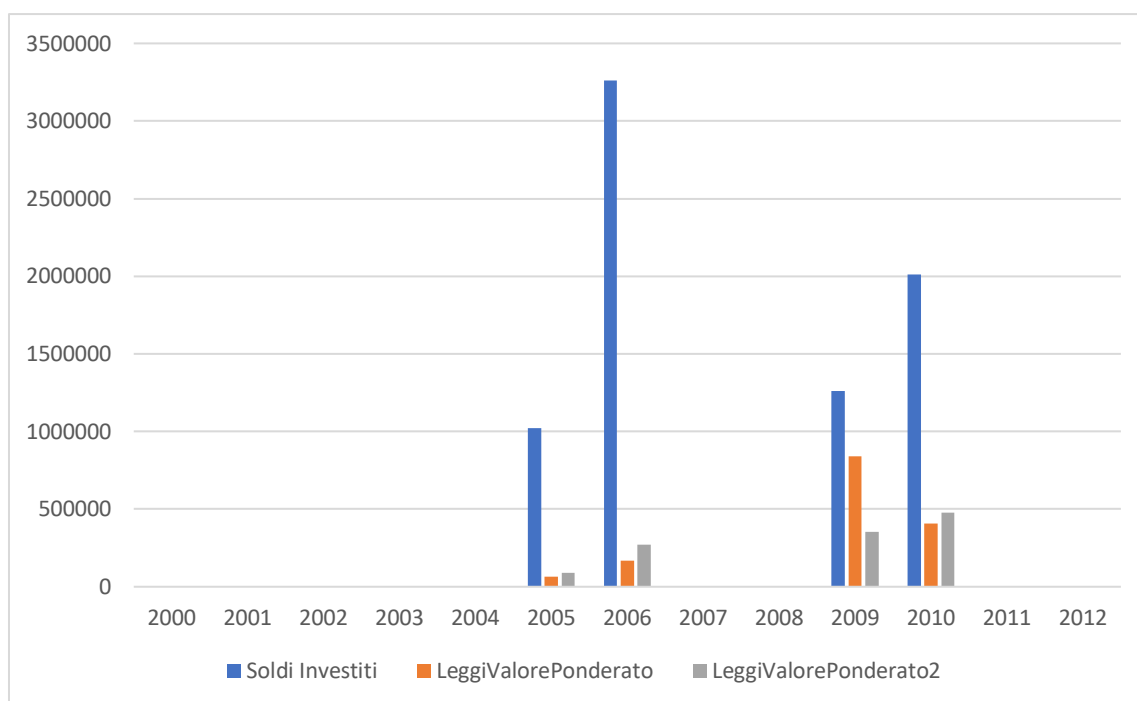


Figura 4.1 Andamento delle spese in lobbying per il Patent Reform Act

Fonte: <https://www.opensecrets.org/>

Il “Patent Reform Act” modifica la legge federale sui brevetti per riscrivere le disposizioni relative alle condizioni per la brevettabilità. Definisce una "data di deposito effettiva di un'invenzione rivendicata" come la data di deposito del brevetto o della domanda di brevetto contenente la rivendicazione dell'invenzione (stabilendo così un sistema first-to-file). Rivede inoltre vari altri diritti e requisiti relativi ai brevetti, inclusi: danni, procedure successive alla concessione, citazione della tecnica anteriore, riesami inter-partes, comunicazioni preliminari da parte di terzi, il luogo e la giurisdizione e infine rivede l'autorità di regolamentazione dell'Ufficio brevetti e marchi. Sostituisce la commissione per i ricorsi e le interferenze sui brevetti con la commissione per le prove e i ricorsi sui brevetti.

Una coalizione di società di cui Cisco è sponsor, denominata Coalition for Patent Fairness (CPF)¹¹, ha effettuato un'ingente attività di lobbying per la riforma del sistema dei brevetti statunitensi. Essi ritengono che tali brevetti esageratamente ampi e il livello di danni che i titolari di brevetti possono ottenere attraverso i tribunali, sia così alto da reprimere l'innovazione.

¹¹ Wikipedia. *Coalition for Patent Fairness*. Disponibile: https://en.wikipedia.org/wiki/Coalition_for_Patent_Fairness

Il CPF ha stabilito quattro principi che dovrebbero pilotare la riforma sui brevetti:

- In un mondo in cui qualsiasi tipo di dispositivo può essere composto da migliaia di componenti che possiedono il brevetto, i danni da “violazione di brevetto” dovrebbero essere adeguati al valore del componente preso in considerazione e non dell’intero prodotto. Quindi i risarcimenti per danni dovrebbero essere focalizzati su standard di buon senso.
- La valutazione della “violazione intenzionale” deve assicurare che i danni “intenzionali” siano presi in considerazione solo dove vi sia un comportamento eclatante e il diritto di tutte le parti a un avvocato sia protetto.
- Le leggi sui brevetti che regolano le modalità di concessione dei danni a livello globale dovrebbero essere riguardate in modo tale da non agevolare le società straniere al fine di incoraggiare le aziende statunitensi a mantenere i loro programmi di ricerca e sviluppo all’interno del proprio territorio.
- La pratica dei “favorevoli all’accusante” dovrebbero cessare affinché le cause sui brevetti siano risolte in tribunali che abbiano un ragionevole connessione con la rivendicazione sottostante.

3.5.7 Law Enforcement Access to Data Stored Abroad Act

Il grafico in figura 4.3 mostra gli investimenti in attività di lobbying da parte dell’azienda Cisco per il disegno di legge denominato “Law Enforcement Access to Data Stored Abroad Act”, comunemente chiamato LEADS Act, nel triennio compreso tra il 2014 e il 2016. L’azienda ha speso complessivamente in attività di lobbying, una somma pari a 6.530.000 \$. Il grafico mostra inoltre l’andamento nel tempo del calcolo del leggi valore ponderato e del leggi valore ponderato 2.

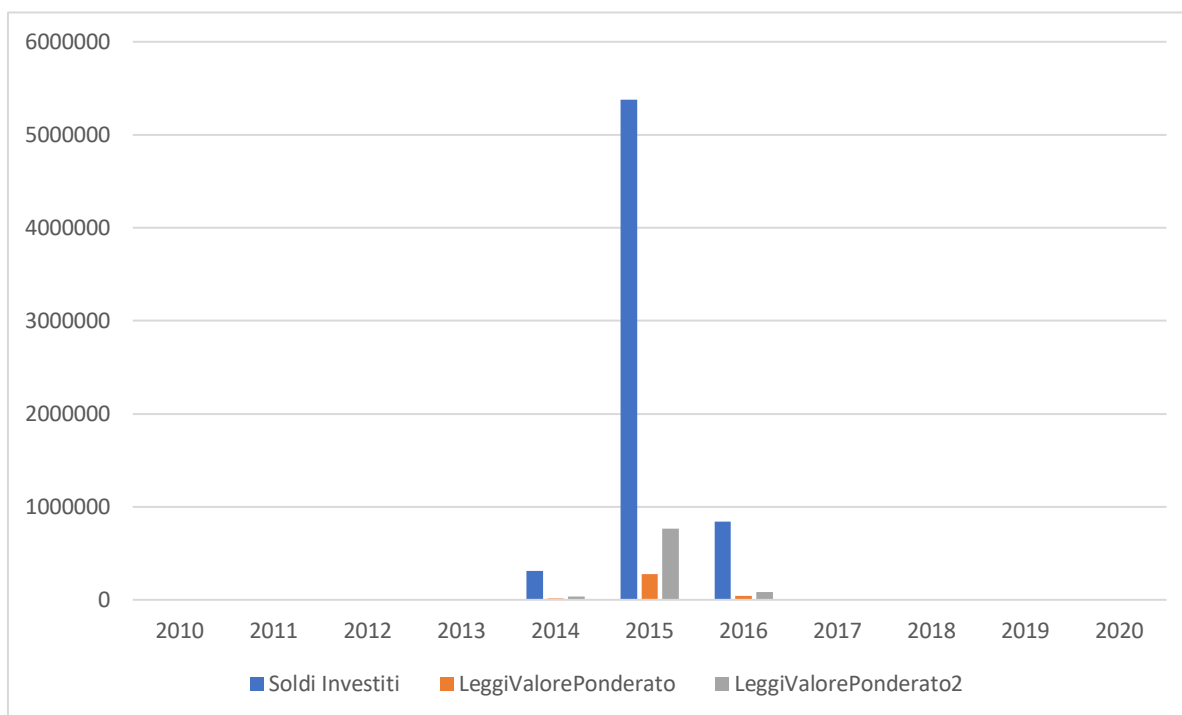


Figura 4.2 Andamento delle spese in lobbying per il Law Enforcement Access to Data Stored Abroad Act

Fonte: <https://www.opensecrets.org/>

Il “” Law Enforcement Access to Data Stored Abroad Act “ (LEADS Act) è un disegno di legge che implementerebbe la regola del warrant-for-content, il che significa che il conto di un cittadino statunitense detenuto all'estero sarebbe accessibile alle forze dell'ordine solo con un mandato giudiziario. L'obiettivo del disegno di legge è bilanciare le esigenze delle forze dell'ordine statunitensi con i diritti alla privacy dei consumatori.

La maggioranza del commercio globale è già passata al cloud. Le aziende archiviano i dati in remoto dove è possibile accedervi in qualsiasi sito fisico o dai dipendenti in qualsiasi parte del mondo. Il cloud computing è essenziale per le interazioni con i clienti e le transazioni business-to-business di oggi.

L'emergere del cloud ha anche rivoluzionato il modo in cui comunichiamo e accediamo ai contenuti. Servizi come e-mail basate sul Web, app, film in streaming e musica digitale devono il loro successo al cloud. il suo successo dipende dalla fiducia nella sicurezza dei dati. È difficile ignorare le preoccupazioni sulla privacy espresse da partner commerciali stranieri quando sanno che gli Stati Uniti controllano i telefoni dei loro capi di stato.

Le rivelazioni della sorveglianza statunitense hanno portato a un forte calo della fiducia nelle società Internet americane, con i leader europei che hanno persino proposto un cloud solo per l'Europa, poiché il Dipartimento di giustizia affermava di poter accedere legalmente ai dati personali archiviati in qualsiasi parte del mondo da una società americana.

Cisco, insieme ad altri giganti della tecnologia, sostiene che se questo fosse il modo in cui vengono trattate le informazioni in cloud, potrebbe incoraggiare gli europei a evitare di utilizzare i loro prodotti per paura che gli Stati Uniti potrebbero esporre tutte le loro informazioni. Ciò potrebbe decimare l'industria del cloud computing statunitense, il che costerebbe sia posti di lavoro che enormi entrate fiscali. Per questo motivo Cisco e altre aziende supportano l'” Law Enforcement Access to Data Stored Abroad Act” perché rafforzerebbe i diritti alla privacy dei consumatori, definirebbe il quadro per l'applicazione della legge e consentirebbe alle società tecnologiche americane di continuare a innovare¹².

3.5.8 Wireless Innovation Act

Dall'analisi che si può effettuare dal grafico in figura 4.4 si può notare come l'azienda Cisco, ha effettuato ingenti attività di lobbying nel 2011 e nel biennio 2014-2015. La spesa complessiva per tali attività è stata di 8.100.000 \$ nei tre anni analizzati. Il grafico mostra inoltre l'andamento nel tempo del calcolo del leggi valore ponderato e del leggi valore ponderato 2.

¹² (March 2, 2015) Privacy Concerns Threaten Overseas Tech Industry | Commentary. *RollCall.com*

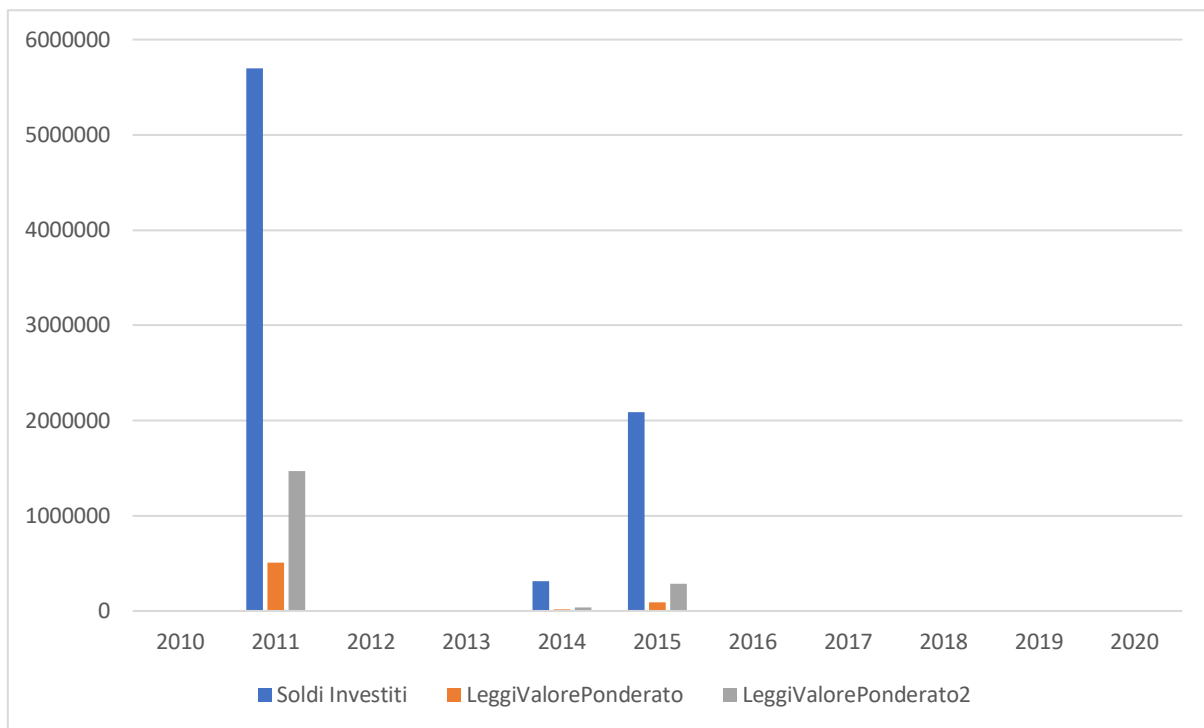


Figura 4.3 Andamento delle spese in lobbying per il Wireless Innovation Act

Fonte: <https://www.opensecrets.org/>

Questo importante disegno di legge riflette la realtà innegabile che il mondo viveva e tutt'ora vive nel bel mezzo di una rivoluzione mobile. Il quarantatré per cento degli adulti viveva in una famiglia con un telefono cellulare ma senza rete fissa. Vi erano più di 355 milioni di abbonati wireless totali, o 36 milioni di dispositivi in più rispetto agli americani. Si trattava di un tasso di penetrazione wireless del 110 per cento. E l'uso di Internet mobile continua a sollevarsi.

Cisco stimava che, poiché l'utilizzo globale di Internet triplicherà nei prossimi tre anni, l'utilizzo della banda larga mobile aumenterà di 11 volte nello stesso periodo. Il governo accumulava un prezioso spettro wireless per il proprio uso, il che lasciava ai fornitori di banda larga poche opzioni per soddisfare la crescente domanda di larghezza di banda da parte dei consumatori¹³.

In virtù di queste stime, Cisco si dichiarò favorevole all'introduzione del "Wireless Innovation Act". Tale disegno di legge imponeva la riallocazione all'uso commerciale senza fili di almeno 200 MHz dello spettro assegnato per uso governativo primario o esclusivo. Almeno 140 MHz dello spettro dovevano essere concessi in licenza per uso commerciale esclusivo e fino a 40 MHz

¹³ (July 21, 2014) Rubio Bill Would Help Spur Broadband Investment. *TechFreedom.org*

potevano essere condivisi tra utenti governativi e non governativi se assegnati principalmente per uso commerciale. Inoltre, promuoveva l'efficienza dello spettro del governo incoraggiando l'uso di servizi commerciali, utilizzando tecnologie aggiornate e aumentava la trasparenza dell'uso dello spettro del governo e gli incentivi per liberare tale spettro.

3.5.9 STRONGER Patents Act

Come si evince dal grafico in figura 4.4, l'azienda Cisco, nel triennio compreso tra il 2017 e il 2019, ha intrapreso un'ingente attività in materia di lobbying. L'investimento complessivo per tale attività è di 6.110.000 \$ nel triennio preso in esame ed il grafico inoltre mostra l'andamento nel tempo del calcolo del leggi valore ponderato e del leggi valore ponderato 2.

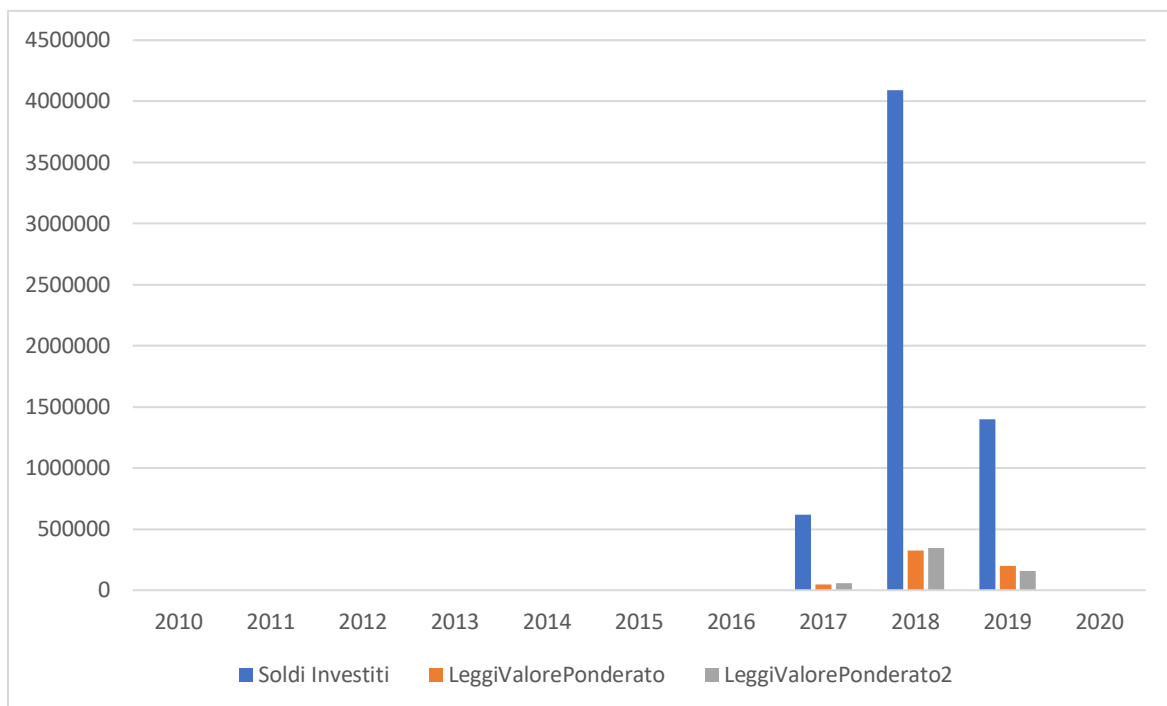


Figura 4.4 Andamento delle spese in lobbying per il STRONGER Patents Act

Fonte: <https://www.opensecrets.org/>

Il disegno di legge apporta diverse modifiche alla legge sui brevetti, comprese le procedure che l'Ufficio brevetti e marchi degli Stati Uniti utilizza per condurre revisioni amministrative sulla validità dei brevetti. Contiene numerose disposizioni volte a sopprimere del tutto i procedimenti di revisione inter-partes. La revisione inter-partes, o DPI, è un tipo di procedimento che consente alle persone che devono affrontare accuse di violazione di contestare brevetti non validi di fronte a giudici amministrativi con competenze tecniche. Questi procedimenti sono molto più economici e veloci dei processi in tribunale federale per entrambe le parti. Migliorano la capacità del sistema dei brevetti di promuovere l'innovazione fornendo un modo efficiente per annullare brevetti che non avrebbero mai dovuto essere concessi in primo luogo.

Otto importanti aziende tecnologiche - Adobe, Amazon, Cisco, Dell, Google, Intel, Oracle e Salesforce - hanno formato un nuovo gruppo di difesa volto ad apportare ulteriori modifiche al sistema dei brevetti degli Stati Uniti attraverso il Congresso. La High Tech Inventors Alliance (HTIA) ¹⁴afferma che si concentrerà su quattro aree principali: miglioramento della qualità dei brevetti, sostenere il processo di revisione inter partes (DPI), rendere il contenzioso equo ed efficiente, sollecitare il giusto risarcimento e sostenere l'innovazione.

3.5.10 Cybersecurity Information Sharing Act

Il grafico in figura 4.5 mostra come l'azienda Cisco nel biennio 2015-2016 e nell'anno 2012, abbia investito un notevole quantità di soldi relativa al disegno di legge denominato Cybersecurity Information Sharing Act (CISA). Il totale degli investimenti per tale disegno di legge è pari a 4.330.000 \$ per il triennio preso in esame. Il grafico, inoltre, evidenzia i vari investimenti nel tempo per il calcolo del leggi valore ponderato e del leggi valore ponderato 2.

¹⁴ High Tech Inventors Alliance. *High Tech Inventors Alliance*. Disponibile: <https://www.hightechinventors.com/>

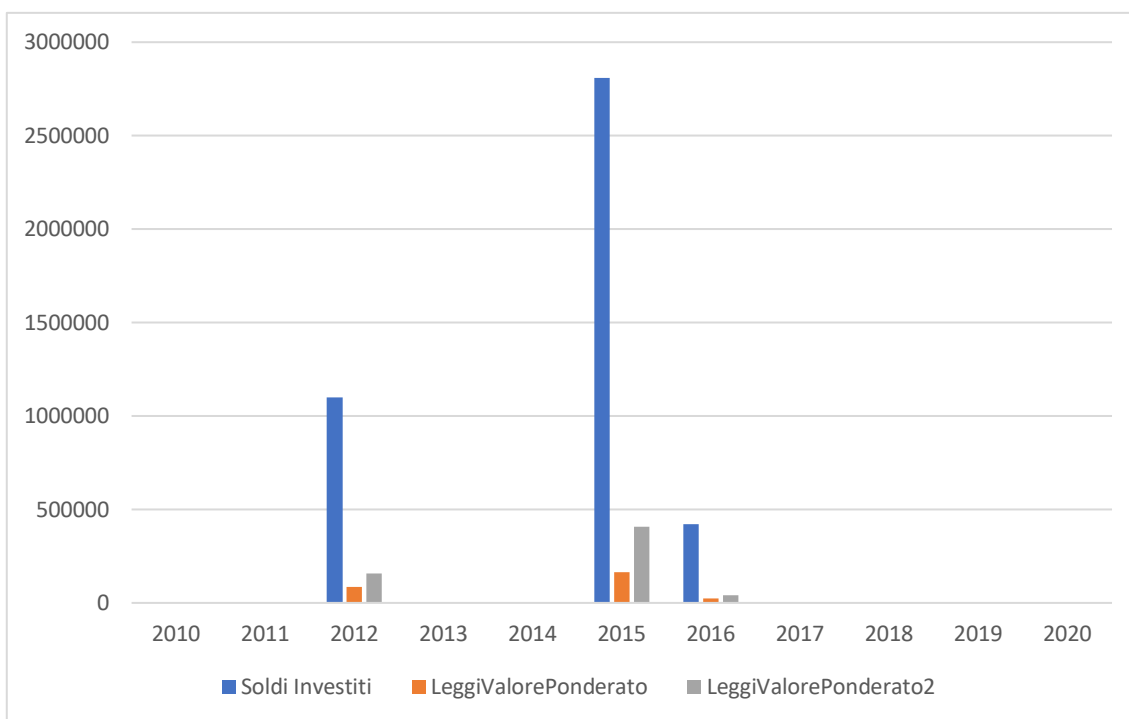


Figura 4.5 Andamento delle spese in lobbying per il Cybersecurity Information Sharing Act

Fonte: <https://www.opensecrets.org/>

Il disegno di legge è stato progettato per migliorare la sicurezza informatica negli Stati Uniti attraverso una maggiore condivisione di informazioni sulle minacce alla sicurezza informatica e per altri scopi. Consente, inoltre, la condivisione delle informazioni sul traffico Internet tra il governo degli Stati Uniti e le società tecnologiche e di produzione.

Il CISA rende più facile per le aziende condividere le informazioni personali con il governo, soprattutto in caso di minacce alla sicurezza informatica. Senza richiedere tale condivisione di informazioni, il disegno di legge crea un sistema per le agenzie federali per ricevere informazioni sulle minacce da società private.

Per quanto riguarda la privacy, il CISA prevede disposizioni per impedire la condivisione di dati personali irrilevanti per la sicurezza informatica. Qualsiasi informazione personale che non viene rimossa durante la procedura di condivisione può essere utilizzata in vari modi. Questi indicatori condivisi di minaccia informatica possono essere utilizzati per perseguire crimini informatici, ma possono anche essere usati come prove per crimini che coinvolgono la forza fisica.

Tale disegno di legge ha ricevuto un certo sostegno da gruppi di difesa e da numerose aziende tecnologiche statunitensi che si sono riunite nella Business Software Alliance (BSA) ¹⁵ per dare il proprio supporto a tale legge. Cisco fa parte di tale coalizione e, insieme ad altre società, ha inviato una lettera il 21 luglio 2015 in cui si esortava il senato a portare il disegno di legge al dibattito. Il 14 settembre 2015, la BSA ha pubblicato una lettera di sostegno, tra le altre cose, la legislazione sulla condivisione delle informazioni sulle minacce informatiche indirizzata al Congresso.

3.6 Risultati

Per comprendere al meglio la natura dell'analisi che intraprenderemo successivamente, è importante evidenziare gli stati in cui un determinato disegno di legge può trovarsi durante il suo percorso legislativo. La figura 4.6 mostra tale percorso che inizia con l'introduzione fino alla conferma di un eventuale disegno di legge.

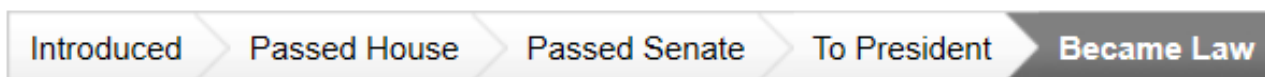


Figura 4.6 – Stati di un disegno di legge durante il percorso legislativo



Fonte: <https://www.congress.gov/>




Come inizialmente analizzato nella sezione riguardante il processo legislativo, se un disegno di legge non viene promulgato entro la fine del Congresso nel quale è stato introdotto, esso viene cancellato e si dice che “muore” all’interno del Congresso.




Tale sezione evidenzia i risultati che Cisco Systems è riuscita ad ottenere grazie all’attività di lobbying. Si analizzerà lo stato attuale in cui si trovano i vari disegni di legge per i quali Cisco ha investito maggiormente e si osserverà il loro percorso legislativo negli anni.




¹⁵ Business Software Alliance. *Business Software Alliance*. Disponibile: <https://www.bsa.org/about-bsa>

La tabella 3.3 come accennato, mostra il percorso legislativo negli anni di ogni disegno di legge precedentemente studiato. Inoltre, la tabella mostra l'ultimo stato in cui si trovano i disegni di legge.

Titolo	Storia	Stato
Electronic Communications Privacy Act (ECPA) Amendments Act	 <p>4 febbraio 2015 Introduced</p> <p>19 maggio 2016 Considered by Senate Committee</p> <p>26 maggio 2016 Considered by Senate Committee</p> <p>9 giugno 2016 Considered by Senate Committee</p>	Introduced
Email Privacy Act	 <p>7 maggio 2013 Introduced as HR 1852</p> <p>4 febbraio 2015 Reintroduced as HR 699</p> <p>1 dicembre 2015 Considered by House Committee</p> <p>26 aprile 2016 Reported by House Committee</p> <p>27 aprile 2016 Passed House</p> <p>9 gennaio 2017 Reintroduced as HR 387</p> <p>6 febbraio 2017 Passed House</p>	Passed House

<p>Innovation Act</p>	 <p>23 ottobre 2013 Introduced as HR 3309</p> <p>5 dicembre 2013 Passed House</p> <p>5 febbraio 2015 Reintroduced as HR 9</p> <p>14 aprile 2015 Considered by House Committee</p> <p>29 luglio 2015 Reported by House Committee</p> <p>25 febbraio 2016 Considered by Senate Committee</p>	<p>Introduced</p>
<p>Cyber Intelligence Sharing and Protection Act (CISPA)</p>	 <p>30 novembre 2011 Introduced as HR 3523</p> <p>26 aprile 2012 Passed House</p> <p>13 febbraio 2013 Reintroduced as HR 624</p> <p>18 aprile 2013 Passed House</p>	<p>Passed House</p>
<p>Fairness for High Skilled Immigrants Act</p>	 <p>22 settembre 2011 Introduced as HR 3012</p> <p>29 novembre 2011 Passed House</p> <p>13 febbraio 2013 Reintroduced as HR 633</p> <p>8 gennaio 2015 Reintroduced as HR 213</p> <p>10 gennaio 2017 Reintroduced as HR 392</p>	<p>Passed House</p>

Freedom to Invest Act	 <p>11 maggio 2011 Introduced as HR 1834</p>	Introduced
Foreign Earnings Reinvestments Act	 <p>6 ottobre 2011 Introduced as S.1671</p>	Introduced
Patent Act	 <p>29 aprile 2015 Introduced as S.1137</p> <p>7 maggio 2015 Considered by Senate Committee</p> <p>25 febbraio 2016 Considered by Senate Committee</p>	Introduced

<p>Patent Reform Act</p>	 <p>8 giugno 2005 Introduced as HR 2795</p>	<p>Introduced</p>
<p>Law Enforcement Access to Data Stored Abroad Act</p>	 <p>18 settembre 2014 Introduced as S.2871 12 febbraio 2015 Reintroduced as S.512</p>	<p>Introduced</p>
<p>Wireless Innovation Act</p>	 <p>25 gennaio 2011 Introduced as S.28</p>	<p>Introduced</p>



<p>STRONGER Patents Act</p>	 <p>21 giugno 2017 Introduced as S.1390</p> <p>10 luglio 2019 Reintroduced as S.2082</p>	<p>Introduced</p>
<p>Cybersecurity Information Sharing Act</p>	 <p>13 febbraio 2012 Introduced as S.2102</p> <p>10 luglio 2014 Reintroduced as S.2588</p>	<p>Introduced</p>

Tabella 3.3 – Percorso legislativo e ultimo stato delle leggi analizzate

Fonte: <https://www.govtrack.us/>

CONCLUSIONI

Dall'analisi che sono state effettuate nei capitoli precedenti, si può notare che la strategia di lobbying da parte di Cisco Systems è volta al raggiungimento di scopi personali legati all'espansione e al favoreggiamento dell'azienda piuttosto che a scopi legati all'interesse della comunità. Basti pensare alle ingenti attività di lobbying per l' "Innovation Act", disegno di legge che andrebbe a risolvere il problema dell'identificazione del proprietario del brevetto prima dell'intestazione di una causa, poiché molti enti di asserzioni di brevetti si rivolgono ad aziende con lettere minacciose e cause costose. Questi approfittatori sono costati molto miliardi di dollari e su tale base Cisco sostiene che vi è la necessità di un equilibrio tra la protezione dei diritti dei titolari di brevetti e l'eliminazione della minaccia di frivole controversie su di essi in modo tale da eliminare coloro che approfittano di tale situazione per non spendere ulteriori soldi.

Un altro esempio lo troviamo negli investimenti per il "Freedom to Invest Act", un disegno di legge che consentirebbe alle aziende americane con guadagni all'estero di riportare quei dollari negli Stati Uniti per gli investimenti poiché abbasserebbe l'aliquota fiscale portandola al 5,25% piuttosto che al 35%. Grazie a tale sostenimento, Cisco ne avrebbe potuto beneficiare utilizzando tale denaro per creare o mantenere posti di lavoro, finanziare nuove spese e ripagare il debito interno. In materia di favoreggiamento interno, Cisco ha intrapreso un'ingente attività di lobbying per il "Fairness for High Skilled Immigrants Act", un disegno di legge che cerca di eliminare il limite per le assunzioni di lavoratori indiani e cinesi altamente qualificati, nell'ambito del programma H-1B. Cisco ha investito molti milioni di dollari in tale disegno di legge poiché sosteneva che l'eliminazione di tale limite poteva accrescere il valore interno dell'azienda.

La strategia di lobbying di Cisco mira anche a evitare problemi legali che potrebbero intralciare la sua crescita. Ecco il motivo del supporto al "Cyber Intelligence Sharing and Protection Act": condividere i dati dei propri utenti con le agenzie governative, in caso di attacco informatico straniero, senza timore di essere portata in tribunale per questioni di privacy. Cisco, però, come dimostrato dagli investimenti effettuati a riguardo, tiene anche alla privacy dei propri utenti. È la questione per la quale si è battuta di più negli ultimi anni: allineare l'"Electronic Communications Privacy Act" del 1986 con il Quarto Emendamento e le attuali aspettative degli utenti in materia di privacy.

Per visualizzare concretamente quanto sia stata efficace l'attività di lobbying di Cisco, possiamo notare il grafico in figura 4.7 che riassume gli ultimi stati che i disegni di legge analizzati nel capitolo precedente hanno raggiunto durante il loro percorso legislativo.

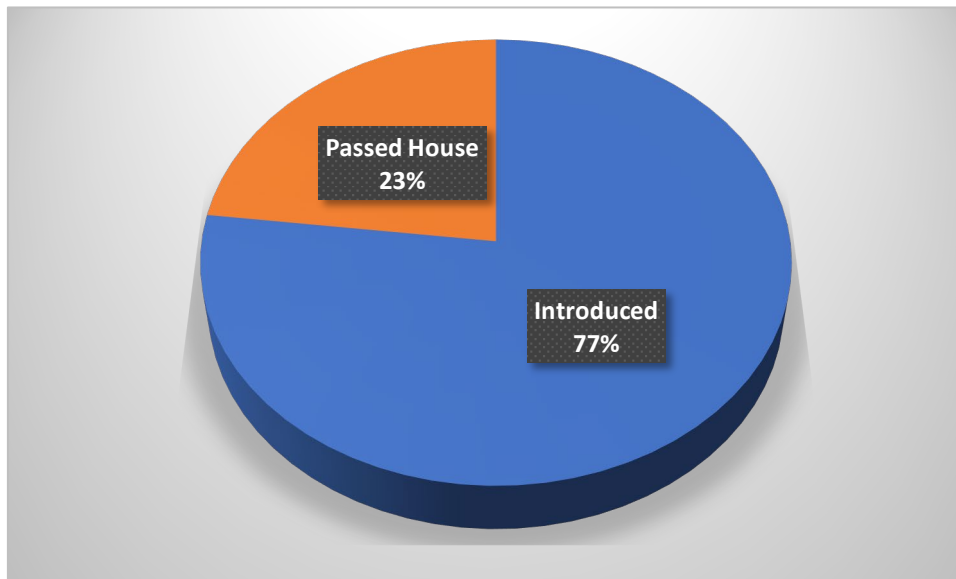


Figura 4.7 – Ultimo stato dei disegni di legge analizzati

Fonte: grafico elaborato dall'autore

Come evidenzia il grafico, il 77% disegni di legge analizzati non ha superato lo step dell'introduzione e il 23% di questi sono stati approvati dalla Camera. Nonostante gli enormi investimenti per i disegni di legge precedentemente studiati, nessuno di essi ha raggiunto l'effettiva promulgazione. Infatti, ogni anno vengono introdotti al Congresso migliaia di progetti di legge, ma solo una piccola percentuale di essi diventa effettivamente legge. Per esempio, Quando il 112° Congresso (2011-2012) si è concluso, solo 284 disegni di legge sui 12.299 introdotti sono stati promulgati, ovvero solamente il 2%, facendolo passare alla storia come il meno produttivo di sempre. In generale, una media di circa 10.000 disegni di legge vengono introdotti ogni anno. Di questi, circa il 5% diventa legge. Dalle analisi effettuate in questa tesi si può dedurre che l'attività di lobbying da parte di Cisco non è stata efficace poiché non è riuscita a raggiungere l'obiettivo di far promulgare i disegni di legge per i quali ha investito di più.

Vi è da notare però che tra il 2009 e il 2010, l'azienda ha aumentato le spese in lobbying di oltre il 59%. Tale variazione annuale della spesa è stata il secondo più grande salto tra le prime 15 aziende del settore superata solo dall'aumento del 75% di Hewlett-Packard¹⁶.

Nonostante la sua strategia di lobbying non sia stata efficace, Cisco sosteneva una serie di questioni volte alla stimolazione della competitività, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro, l'aumento dell'accesso della banda larga, alla riforma dei brevetti e delle tasse e alla sicurezza informatica. Gli enormi investimenti effettuati per tali questioni avrebbero fatto evolvere il settore legislativo nella direzione voluta, creando le basi per una continua crescita e per la creazione di regole da cui Cisco avrebbe potuto trarre vantaggio in futuro.

¹⁶ Eric Chiu (February 17, 2011) Google, Facebook Lead New Generation of Technology Companies Pressing Government for Favorable Treatment. *Opensecrets.org*

BIBLIOGRAFIA

- Center for Responsive Politics. Disponibile: <https://www.opensecrets.org/>
- Congress.gov. Disponibile: <https://www.congress.gov/>
- Govtrack. Disponibile: <https://www.govtrack.us/>
- Wikipedia (2021) *Cisco Systems*. Disponibile: https://it.wikipedia.org/wiki/Cisco_Systems
- Wikipedia (2021) *Lobbying*. Disponibile: <https://en.wikipedia.org/wiki/Lobbying>
- Wikipedia (2021) Coalition for Patent Fairness.

Disponibile: https://en.wikipedia.org/wiki/Coalition_for_Patent_Fairness

- Wikipedia (2021) *Patent Reform Act of 2015*

Disponibile: https://en.wikipedia.org/wiki/Patent_Reform_Act_of_2015

- Cisco Blogs (2017) *Cisco Applauds Unanimous House Vote Passing Email Privacy Act*. Disponibile: <https://blogs.cisco.com/gov/cisco-applauds-unanimous-house-vote-passing-email-privacy-act>.

- Wired (2011) *Aging 'Privacy' Law Leaves Cloud E-Mail Open to Cops*. Disponibile:

<https://www.wired.com/2011/10/ecpa-turns-twenty-five/>

- (May 31, 2013) *Anyone Can Read Your Old Emails: It's The Law!* *Federal NewsFeed Shelly Palmer Digital Living*. (Ultimo accesso: 11/06/2021)

- Cisco Blogs (2013) *Statement by Cisco General Counsel Mark Chandler on Introduction of the "Innovation Act"*. Disponibile: <https://blogs.cisco.com/gov/statement-by-cisco-general-counsel-mark-chandler-on-introduction-of-the-innovation-act-2>

- (February 20, 2015) *Patent Reform Rises Again, As Do Arguments About It*. *BRANN & ISAACSON Attorneys and Counselors at Law*. (Ultimo accesso: 11/06/2021).

- Kent Lawson (April 29, 2013) Google, Yahoo, Other Tech Giants Support CISPA. *PrivateWifi* (Ultimo accesso: 11/06/2021).

- The Verge (2013) *Lobbying group representing Google, Yahoo, and Microsoft sends letter to Congress in support of CISPA.*

Disponibile: <https://www.theverge.com/2013/4/13/4220954/google-yahoo-microsoft-technet-cispa-support>

- FastCompany (2019) *Big Tech's favorite lawmakers are backing an overhaul of the green card program.* Disponibile: <https://www.fastcompany.com/90375963/big-techs-favorite-lawmakers-are-backing-an-overhaul-of-the-green-card-program>

- Forbes (2019) *Bill Aims To End Decades-Long Waits For High-Skilled Immigrants.* Disponibile: <https://www.forbes.com/sites/stuartanderson/2019/02/15/bill-aims-to-end-decades-long-waits-for-high-skilled-immigrants/?sh=8fa1ae37b856>

- (May 12, 2011) Congressional Bill Would Provide Tax Holiday on Corporate Profits Repatriation. *Accountingtoday* (Ultimo accesso: 11/06/2021).

- Suzanne Merkelson (May 2, 2012) Behind the Lobbying Effort that Helps Save Apple \$2.4 Billion in Taxes a Year. *Truthout* (Ultimo accesso: 11/06/2021).

- RollingStone (2011) *Evil Corporate Tax Holiday Deal Still Alive.* Disponibile: <https://www.rollingstone.com/politics/politics-news/evil-corporate-tax-holiday-deal-still-alive-178443/>

- (September 16, 2011 Friday) Obama signs, touts patent reform law. *Politico.com.* (Ultimo accesso: 11/06/2021).

- (March 2, 2015) Privacy Concerns Threaten Overseas Tech Industry | Commentary. *RollCall.com* (Ultimo accesso: 11/06/2021).

- (October 8, 2014) Critical Analysis: Determining the Boundaries of the Internet. *Denver Journal of International Law & Policy* (Ultimo accesso: 11/06/2021).

- Gregory J. Vogt (July 14, 2014, Monday) A Bipartisan Capitol Hill Effort That Could Pry Spectrum Out of Government Hands and Improve Consumer Welfare. *FreeStateFoundation* (Ultimo accesso: 11/06/2021).

- (July 21, 2014) Rubio Bill Would Help Spur Broadband Investment. *TechFreedom.org* (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- (June 22, 2015) Only Congress can build a spectrum pipeline. *Verizone.com* (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- The Guardian (2015) *Apple, Google and Twitter among 22 tech companies opposing Cisa bill*. Disponibile: <https://www.theguardian.com/technology/2015/oct/21/apple-google-and-twitter-among-22-tech-companies-opposing-cisa-bill>
- Wikipedia (2021) *Cybersecurity Information Sharing Act*. Disponibile: https://en.wikipedia.org/wiki/Cybersecurity_Information_Sharing_Act
- Jack Purcher (October 21, 2015) This Week the Cybersecurity Information Sharing Act is on the Senate Floor & Apple Vehemently Opposes it. *Patentlyapple.com* (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- (October 8, 2004) Cisco CEO calls for education reform and broadband push. *ComputerWeekly.com* (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- Kevin Drawbaugh (October 6, 2011) Foreign profits tax break gets boost in Senate. *Reuters.com* (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- (October 7, 2011) Several business leaders back Hagan-McCain overseas corporate profit bill. *Wral.com* (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- Aaron Mehta (November 2, 2011) Bill Sponsors Get Big Campaign Donations From Corporations That Want Tax Holiday. *PublicIntegrity.com* (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- Annalisa Merelli (February 14, 2018) A contradiction in US immigration policy is putting kids of high-skilled workers at risk of deportation. *Quartz.com* (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- Shaun Nichols (September 2, 2020, Wednesday) Intel, Apple, Cisco, Google sue US Patent Office – Tech police, open up!. *TheRegister.com*. (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- Alex Moss (September 3, 2019) The Stronger Patents Act Would Make Bad Patents Stronger Than Ever. *ElectronicFrontierDoudation.org*. (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- Juha Saarinen (April 15, 2013) Cyber-spying law gets tech giant support. *Itnews.com*. (Ultimo accesso: 11/06/2021).

- John Villasenor (May 3, 2012, Thursday) Why the Government Can't Remain the Cybersecurity Czar. *Brookings.edu* (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- The Economic Times (2017) *Cisco, Google benefit from Indian firms' use of H-1B program*. Disponibile: <https://economictimes.indiatimes.com/tech/ites/cisco-google-benefit-from-indian-firms-use-of-h-1b-program/articleshow/59020625.cms>
- Sarah Scully (June 24, 2015) Federal bill could hasten cell service expansion. *HoustonChronicle.com*. (Ultimo accesso: 11/06/2021).
- (April 26, 2016) Coalition Letter to House of Representatives Urging Immediate Passage of the Email Privacy Act (H.R. 699). Office and Coalition Letters. *American Library Association Institutional Repository* (Ultimo accesso: 22/06/2021).
- (January 22, 2015) Coalition Letter to House Judiciary Committee in Support of Email Privacy Act (H.R.699). Office and Coalition Letters. *American Library Association Institutional Repository* (Ultimo accesso: 22/06/2021).
- Robert N. Schmidt (March 19, 2015) Testimony of Robert N. Schmidt Co-Chair, Small Business Technology Council Before the Senate Small Business and Entrepreneurship Committee. *ResearchGate.net* (Ultimo accesso: 22/06/2021).
- Paul Rosenzweig (March 7, 2012) Senate Cybersecurity Bill: Not Ready for Prime Time. *BACKGROUND*. 2661: 4-5.
- Vijayakumar, P. B., & Cunningham, C. J. L. (2019). An indentured servant: The impact of green card waiting time on the life of highly skilled Indian immigrants in the United States of America. *Industrial and Organizational Psychology Translational Research and Working Papers*, p.14.
- Z. Rashid, U. Noor and J. Altmann. (2021). Economic model for evaluating the value creation through information sharing within the cybersecurity information sharing ecosystem, *Future Generation Computer Systems*. p. 9